



Regione Siciliana
Assessorato del Territorio e dell'Ambiente
Dipartimento dell'Ambiente

Servizio 1 "Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali"
tel. 091.7077247 - fax 091.7077877
pec dipartimento.ambiente@certmail.regione.sicilia.it
Via Ugo La Malfa n. 169, 90146 Palermo

Prot. n. 38776 del 03.06.2024

Rif. MASE_registro ufficiale 161210 del 21.12.2022

OGGETTO: PT_000_VIA8586 CP_2311- Società: FRI-EL SUN S.R.L.

Istanza per il rilascio del Provvedimento di VIA ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., relativa al *Progetto di un impianto agro-fotovoltaico, denominato "Agrovoltaico Campofelice", della potenza di 49,694 MWp, con sistema di accumulo della potenza di 10 MW, e delle relative opere connesse, da realizzarsi nei comuni di Campofelice di Fitalia (PA) e Ciminna (PA).* [ID 8306]

Trasmissione Parere Commissione Tecnica Specialistica n. 283 del 24/05/2024

Trasmessa a mezzo PEC

va@pec.mite.gov.it;maria.tantillo@regione.sicilia.it

Al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica
Direzione Generale Valutazioni Ambientali
Divisione V
Procedure di Valutazione VIA e VAS

Con nota prot. n. 161210 del 21/12/2022, acquisita al prot. DRA n. 92197 del 21/12/2022, il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica ha trasmesso, ai sensi dell'art. 23, comma 4, del D.Lgs 152/2006, a tutte le Amministrazioni e a tutti gli Enti territoriali potenzialmente interessati e comunque competenti ad esprimersi sulla realizzazione, la procedibilità dell'istanza e l'avvenuta pubblicazione della documentazione concernente il progetto in oggetto.

Con successiva nota prot. n.18514 del 01/02/2024 (prot. DRA n.6470 del 01/02/2024) il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica ha comunicato, ai sensi dell'art. 27, comma 4, del D.Lgs 152/2006 a tutte le Amministrazioni e agli Enti territorialmente interessati, l'avvenuta pubblicazione nel proprio sito web della documentazione integrativa relativa al progetto.

Si trasmette in allegato, a codesto Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, il parere tecnico n.283/24 concernente la procedura in oggetto, reso dalla Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale (CTS) nella seduta del 24/05/2024, pervenuto a questo Servizio I - Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali - con nota prot. n. 37492 del 29/05/2024.

Si informa che il suddetto parere e il relativo foglio di presenze sono pubblicati nel fascicolo procedura 2311 del Portale Valutazioni Ambientali di questa Amministrazione (<https://si-vvi.regione.sicilia.it>).

Il Funzionario Direttivo



Maria Tantillo

Il Dirigente del Servizio 1

Antonio Patella

Antonio
Patella

Firmato digitalmente
da Antonio Patella
Data: 2024.06.02
17:48:03 +02'00'

Allegato: Parere n. 283 del 24/05/2024



Codice procedura: 2311

Classifica: PT_000_VIA 8586

Proponente: Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica

OGGETTO: IMPIANTO AGRO-FOTOVOLTAICO, DENOMINATO "AGROVOLTAICO CAMPOFELICE", DELLA POTENZA DI 49,694 MWP, CON SISTEMA DI ACCUMULO DELLA POTENZA DI 10 MW - PROPONENTE: FRI-EL SUN S.R.L. [ID: 8306]

Procedimento: Procedura di Valutazione impatto ambientale (VIA) ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.

Parere predisposto sulla base della documentazione e delle informazioni che sono state fornite dal servizio 1 del Dipartimento Regionale Ambiente regione Siciliana e contenute sul nuovo portale regionale.

Proponente	FRI-EL SUN S.R.L. [ID: 8306]
Sede Legale	Piazza del Grano 3 - 39100 BOLZANO
Capitale Sociale	€ 10.000,00 i.v
Legale Rappresentante	Gianluca Borghi
Progettisti	Arch.Francesco Laudicina – Dott.ssa Ghiselda Pennisi – Dott. Andrea Masi
Località del progetto	Comune di Campofelice Di Fitalia (PA) Comune di Ciminna (PA)
Data presentazione al dipartimento	20.04.2022
Valore dell'opera	€ 30.985.685,00
Data Richiesta Integrazione Documentale	01.02.2024 ///
Versamento oneri istruttori	///
Conferenze di servizio	///
Responsabile del procedimento	Patella Antonio
Responsabile istruttore del dipartimento	Tantillo Maria/ Ragusa Martino

Commissione Tecnica Specialistica – CP 2311 Classifica PT_000_VIA8586 - "IMPIANTO AGRO-FOTOVOLTAICO, DENOMINATO "AGROVOLTAICO CAMPOFELICE", DELLA POTENZA DI 49,694 MWP, CON SISTEMA DI ACCUMULO DELLA POTENZA DI 10 MW - PROPONENTE: FRI-EL SUN S.R.L. [ID: 8306]

ALLEGATO_3_m_amte.MASE.REGISTRO UFFICIALE.ENTRATA.0102085.03-



Contenzioso	///
-------------	-----

Parere predisposto sulla base della documentazione e delle informazioni fornite dal Servizio 1 del Dipartimento Regionale Ambiente Regione Siciliana e contenute sul portale regionale SI-VVI.

PARERE C.T.S. n. 283/24 del 24/05/2024

Discusso nella seduta di prosecuzione del 17/05/2024

VISTE le Direttive 2001/42/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 giugno 2001, concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente, e 85/337/CEE del Consiglio, del 27 giugno 1985, come modificata dalle direttive 97/11/CE del Consiglio, del 3 marzo 1997, e 2003/35/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 maggio 2003, concernente la valutazione di impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, nonché riordino e coordinamento delle procedure per la valutazione di impatto ambientale (VIA), per la valutazione ambientale strategica (VAS) e per la prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento (IPPC);

VISTO il D.P.R. n. 357 del 08/03/1997 “Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche” e ss.mm.ii.;

VISTA la legge regionale 3 maggio 2001, n. 6, articolo 91 e successive modifiche ed integrazioni, recante norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO il Decreto Legislativo n. 387/2003 e s. m. “Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità”;

VISTO il Decreto Legislativo n. 42/2004 e ss.mm.ii “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137”;

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante “Norme in materia ambientale”, come modificato, da ultimo, con legge 29 luglio 2021, n. 108, di conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, che ha ridisciplinato i procedimenti di autorizzazione di impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili e la disciplina della valutazione di impatto ambientale (VIA), contenuta nella parte seconda del predetto Codice dell'ambiente;

VISTO Decreto dell'Assessore del Territorio e dell'Ambiente della Regione Siciliana del 17 maggio 2006 “Criteri relativi ai progetti per la realizzazione di impianti per la produzione di energia mediante lo sfruttamento del sole” (G.U.R.S. 01/06/2006 n. 27);



VISTA la legge regionale 8 maggio 2007, n. 13, recante disposizioni in favore dell'esercizio di attività economiche in siti di importanza comunitaria e zone di protezione speciale;

VISTO il Decreto Legislativo 23 febbraio 2010, n. 49 “Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni”;

VISTO il D.M. 10 settembre 2010 “Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili”;

VISTO il D.P.R.S. 18 luglio 2012, n. 48 “Regolamento recante norme di attuazione dell'art. 105, comma 5, della legge regionale 12 maggio 2010, n. 11”;

VISTO il Decreto Legislativo 4 marzo 2014, n. 46 “Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 48 del 26 febbraio 2015 concernente: “Competenze in materia di rilascio dei provvedimenti di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione d'impatto ambientale (VIA) e di valutazione di incidenza ambientale (V.Inc.A.)”, che individua l'Assessorato regionale del Territorio e dell'Ambiente quale Autorità Unica Ambientale competente in materia per l'istruttoria e la conseguente adozione dei provvedimenti conclusivi, ad eccezione dell'istruttoria e della conseguente adozione dei provvedimenti conclusivi concernenti l'autorizzazione integrata ambientale (AIA) in materia di rifiuti (punto 5 dell'Allegato VIII alla parte II del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni);

VISTO l'art. 91 della legge regionale n. 9 del 07 maggio 2015 recante “Norme in materia di autorizzazione ambientali di competenza regionale”, come integrato con l'art. 44 della Legge Regionale n. 3 del 17.03.2016”;

VISTO il Decreto Legislativo n 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii. “Codice dei contratti pubblici”;

VISTO il D.A. n. 207/GAB del 17 maggio 2016 – Costituzione della Commissione tecnica specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il D.P.R. 13 febbraio 2017, n. 31 “Regolamento recante individuazione degli interventi esclusi dall'autorizzazione paesaggistica o sottoposti a procedura autorizzatoria semplificata”

VISTO il D.P.R. 13 giugno 2017, n. 120 “Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo”;

VISTO il Decreto Legislativo 15 novembre 2017, n. 183 “Attuazione della direttiva (UE) 2015/2193 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 novembre 2015, relativa alla limitazione delle emissioni nell'atmosfera di taluni inquinanti originati da impianti di combustione medi, nonché per il riordino del quadro normativo degli stabilimenti che producono emissioni nell'atmosfera, ai sensi dell'articolo 17 della legge 12 agosto 2016, n. 170”;



VISTA la nota prot. 605/GAB del 13 febbraio 2019, recante indicazioni circa le modalità di applicazione dell'art. 27-bis del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.A. n. 295/GAB del 28/06/2019 che approva la “Direttiva per la corretta applicazione delle procedure di valutazione ambientale dei progetti”;

VISTO il D.A. n. 311/GAB del 23 luglio 2019, con il quale si è preso atto delle dimissioni dei precedenti componenti della Commissione Tecnica Specialistica (C.T.S.) e contestualmente sono stati nominati il nuovo Presidente e gli altri componenti della C.T.S.;

VISTO il D.A. n. 318/GAB del 31 luglio 2019 di ricomposizione del Nucleo di coordinamento e di nomina del vicepresidente;

VISTO il D.A. n. 414/GAB del 19 dicembre 2019 di nomina di nn. 4 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti;

RILEVATO che con D.D.G. n. 195 del 26/03/2020 l'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente della Regione Siciliana ha approvato il Protocollo d'intesa con A.R.P.A. Sicilia, che prevede l'affidamento all'istituto delle verifiche di ottemperanza dei provvedimenti di valutazione ambientale di competenza regionale relative alle componenti: atmosfera, ambiente idrico (limitatamente agli aspetti qualitativi), suolo e sottosuolo, radiazioni ionizzanti e non, rumore e vibrazione;

LETTO il citato protocollo d'intesa e le allegate Linee-guida per la predisposizione dei quadri prescrittivi;

VISTA la Delibera di G.R. n. 307 del 20 luglio 2020, “Competenza in materia di rilascio dei provvedimenti di valutazione d'impatto ambientale (VIA), di valutazione ambientale strategica (VAS), di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) e di valutazione di incidenza ambientale (VINCA)”.

VISTO il D.A. n. 285/GAB del 3 novembre 2020 con il quale è stato inserito un nuovo componente con le funzioni di segretario del Nucleo di Coordinamento;

VISTO il D.A. n. 19/GAB del 29 gennaio 2021 di nomina di nn. 5 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti o dimissionari, di integrazione del Nucleo di coordinamento e di nomina del nuovo vicepresidente;

VISTA la legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, (Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2021. Legge di stabilità regionale) ed in particolare l'art. 73 (Commissione tecnica specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale);

VISTA la Delibera di Giunta n. 266 del 17 giugno 2021 avente per oggetto: “Attuazione legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, articolo 73. Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale”;



VISTO il D.A. n. 265/GAB del 15/12/2021 con cui si è provveduto all'attualizzazione dell'organizzazione della CTS, in linea con le previsioni delle recenti modifiche normative ed in conformità alle direttive della Giunta Regionale;

VISTO il D.A. n. 273/GAB del 29/12/2021 con il quale, ai sensi dell'art. 73 della legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, con decorrenza 1° gennaio 2022 e per la durata di tre anni, sono stati integrati i componenti della Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, completando, altresì, il Nucleo di Coordinamento con ulteriori due nuovi componenti;

VISTO il D.A. n. 275/GAB del 31/12/2021 di mera rettifica del nominativo di un componente nominato con il predetto D.A. n. 273/GAB;

VISTO D.A. n. 24/GAB del 31/01/2022 con il quale si è provveduto a completare la Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO il D.A. n. 116/GAB del 27 maggio 2022 di nomina di nn. 5 componenti ad integrazione dei membri già nominati di CTS;

VISTO il D.A. n. 170 del 26 luglio 2022 con il quale è prorogato, senza soluzione di continuità fino al 31 dicembre 2022, l'incarico a 21 componenti della Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, modificando, altresì, il Nucleo di Coordinamento con nuovi componenti;

VISTO il D.A. n. 310/Gab del 28.12.2022 di ricomposizione del nucleo di coordinamento e di nomina del nuovo Presidente della CTS;

VISTO il D. A. 06/Gab del 13.01.2023 con il quale è stata riformulata, in via transitoria, la composizione del Nucleo di Coordinamento.

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale n. 67 del 12 febbraio 2022 avente per oggetto: "Aggiornamento del Piano Energetico Ambientale Regionale Siciliano- PEARS";

VISTO il D.A. n. 36/GAB del 14/02/2022 "Adeguamento del quadro normativo regionale a quanto disposto dalle Linee Guida nazionali sulla Valutazione di Incidenza (VINCA)" che abroga il D.A. n. 53 del 30 marzo 2007 e il D.A. n. 244 del 22 ottobre 2007;

VISTO il D. A. 06/Gab del 13.01.2023 con il quale è stata riformulata, in via transitoria, la composizione del Nucleo di Coordinamento.

VISTO il D.A.237/GAB del 29/06/2023 "*Procedure per la Valutazione di Incidenza (VINCA)*";



VISTO il D.A. n° 252/Gab. del 6 luglio 2023 con il quale è stata prorogata l'efficacia del D.A. n. 265/Gab. del 15 dicembre 2021 e del D.A. n. 06/Gab. del 19 gennaio 2022;

VISTO il D.A. n. 282/GAB del 09/08/2023 con il quale il Prof. Avv. Gaetano Armao è stato nominato Presidente della CTS;

VISTO il D.A. n. 284/GAB del 10/08/2023 con il quale sono stati confermati in via provvisoria i tre coordinatori del nucleo della CTS;

VISTO il D.A. n. 333/GAB del 02/10/2023 con il quale vengono nominati 23 commissari in aggiunta all'attuale composizione della CTS;

VISTI:

- il D.A. n. 365/GAB del 07/11/23 con il quale è stato nominato un nuovo componente della CTS;
- il D.A. n. 372/Gab del 09/11/2023 con il quale è stata rinnovata la nomina del Segretario della CTS,
- il D. A. n. 373/Gab del 09/11/2023 con il quale si è proceduto alla nomina di un nuovo componente della CTS;
- il D.A. n. 381/Gab del 20/11/2023 di nomina di un nuovo componente della CTS

VISTA la sentenza del Consiglio di Stato, Sez. 4[^] dell'11 settembre 2023, n. 8258, in merito alle innovative caratteristiche tecnologiche degli impianti agrivoltaici di nuova generazione;

VISTO il parere del Servizio 2 – Riserve naturali, aree protette e turismo ambientale: **non si ravvisano profili di competenza dello scrivente Servizio 2. I territori interessati dagli interventi non ricadono all'interno di alcuna riserva naturale o sito rete natura 2000.**

VISTA la nota prot. 0021127 del **27.03.2023** con la quale veniva trasmesso al MASE, il parere tecnico della CTS n. **150 del 15.03.2023** con il quale venivano richiesti approfondimenti e/o integrazioni;

VISTA l'istanza della FRI-ELSUN s.r.l **prot. 82043 del 09.11.2023** per rilascio di Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 d.lgs. 387/2003 e ss.mm.ii., per la realizzazione e l'esercizio di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile, relativamente alla realizzazione di un impianto agrivoltaico denominato "Agrovoltaico Campofelice", di potenza di generazione pari a 49,69 MW, di potenza in immissione pari a 46,00 MW e di potenza del sistema di accumulo pari a 10 MW, delle opere necessarie per la connessione alla rete elettrica e delle opere accessorie necessarie alla costruzione ed esercizio nei Comuni di Campofelice di Fitalia e Ciminna, in Provincia di Palermo, rispettivamente in località Contrade Cozzo d'Agnello e Porrazzi.

VISTA la nota del Mase prot. n. 0018514 del **01.02.2024** con la quale avveniva la Pubblicazione della **documentazione integrativa e avvio nuova consultazione del pubblico**. Con riferimento alla procedura in oggetto, la Società Fri-el Sun S.r.l., con allegata nota acquisita al prot. MASE_10285 del



19/01/2024, ha trasmesso della documentazione integrativa, in risposta a quanto chiesto dal Ministero della Cultura con nota prot. 2236-P del 17/02/2023.

VISTA la nota prot. 8191 del 08.02.2024 del Servizio 1 “Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali” con la quale avveniva la **Pubblicazione della documentazione integrativa ed avvio nuova consultazione del pubblico.**

VISTA la nota prot. n.18514 del 01/02/2024, acquisita al prot. DRA n.6470 del 01/02/2024, con la quale il Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica ha comunicato, ai sensi dell’art. 27, comma 4, del D.Lgs 152/2006 a tutte le Amministrazioni e agli Enti territorialmente interessati, l’avvenuta pubblicazione nel proprio sito web **della documentazione integrativa** relativa al progetto in oggetto presentato dalla Società Fri-el Sun S.r.l

VISTA la nota del DIPARTIMENTO REGIONALE DELL’ENERGIA SERVIZIO 8 Ufficio Regionale per gli Idrocarburi e la Geotermia prot. n. 13014 del 12.04.2024 con la quale si evince che **non è emersa alcuna interferenza con attività relative a titoli minerari** per la ricerca o la coltivazione di Idrocarburi e risorse geotermiche di competenza dello scrivente Servizio;

LETTI i seguenti elaborati trasmessi dal Proponente e pubblicati sul Portale VIA/VAS del MASE come comunicato con nota prot. DRA 6470 del 01/02/2024 e scaricabili all’indirizzo web:

<https://va.mite.gov.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/8586/12660>

Titolo

Richiesta integrazioni documentazione MIC del 17/02/2023

Avviso al pubblico del 22/12/2022

STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE

Avviso al pubblico del 24/04/2023

Avviso al pubblico del 15/02/2024

RELAZIONE GESTIONE DEI RIFIUTI

FOTOINSERIMENTOI

PIANO PARTICELLARE DI ESPROPRIO

RELAZIONE TECNICA AGRONOMICA

RELAZIONE AMBIENTALE

IMPIANTO SU CTR

CARTA DEI VINCOLI

IMPIANTO SU CARTA SATELLITARE

IMPIANTO SU CTR

COROGRAFIA SU IGM

CARTA DESERTIFICAZIONE

CARTA USO SUOLO

Commissione Tecnica Specialistica – CP 2311 Classifica PT_000_VIA8586 - “IMPIANTO AGRO-FOTOVOLTAICO, DENOMINATO “AGROVOLTAICO CAMPOFELICE”, DELLA POTENZA DI 49,694 MWP, CON SISTEMA DI ACCUMULO DELLA POTENZA DI 10 MW - PROPONENTE: FRI-EL SUN S.R.L. [ID: 8306]



IMPIANTO SU PLANIMETRIA CATASTALE
TIPICO STRADALE E SISTEMI DI DRENAGGIO
PLANIMETRIA DI PROGETTO SU CATASTALE
LAYOUT IMPIANTO E DEFINIZIONE CAMPI SU CTR
LAYOUT IMPIANTO E DEFINIZIONE CAMPI SU CTR
LAYOUT DI IMPIANTO E OPERE DI CONNESSIONE SU ORTOFOTO
OPERE DI MITIGAZIONE E COMPENSAZIONE
TIPICO INTERVENTI MITIGAZIONE AMBIENTALE
TIPICO STRADALE E SISTEMI DI DRENAGGIO
CARTA AREE FORESTALI
CARTA DEI DISSESTI PER TIPOLOGIA E ATTIVITA'
CARTA DEL RETICOLO IDROGRAFICO
CARTA DEL RETICOLO IDROGRAFICO SUPERFICIALE
CARTA DELLA PERICOLOSITA' E DEL RISCHIO GEOMORFOLOGICO
CARTA DELLE AREE DI PROTEZIONE ACQUIFERO SOTTERRANEO E FASCE DI RISPETTO
FLUVIALE
CARTA DELLE AREE SOTTOPOSTE A VINCOLO IDROGEOLOGICO
CARTA GEOLOGICA
CARTA IDROGEOLOGICA
CARTA ZPS E ZSC
RELAZIONE GEOLOGICO TECNICA E GEOMORFOLOGICA
RELAZIONE IDROGEOLOGICA
RELAZIONE TECNICA GENERALE
RELAZIONE TECNICA OPERE ARCHITETONICHE
RELAZIONE PRELIMINARE SU LOLE STRUTTURE
CRONOPROGRAMMA
COMPUTO METRICO ESTIMATIVO
QUADRO ECONOMICO
RELAZIONE TECNICA ELETTRICA
RELAZIONE TECNICA EMC
RELAZIONE TECNICA BESS
REPORT PVSYSY
LAYOUT CAMPO 1A
LAYOUT CAMPO 2B
LAYOUT CAMPO 3C
LAYOUT CAMPO 4D
LAYOUT CAMPO 5E
LAYOUT CAMPO 6F
LAYOUT CAMPO 7G
LAYOUT CAMPO 8H



LAYOUT CAMPO 9I
SCHEMA A BLOCCHI
SCHEMA ELETRICO CABINE 1
SCHEMA ELETRICO CABINE 2
SCHEMA ELETRICO CABINE 3
ARCHITETTONICO CABINE DI CAMPO
ARCHITETTONICO CABINE ELETTRICHE
ARCHITETTONICO CAPANNONE AGRICOLO
DISEGNI ARCHITETTONICI RECINZIONE TIPO SSE
SSE UTENTE SU PRG
SSE UTENTE SU CTR
SSE UTENTE SU CATASTALE
SSE UTENTE SU SATELLITARE
SCHEMA UNIFILARE SSE UTENTE
PARTICOLARI ESECUTIVI CANCELLO
PARTICOLARI RECINZIONE E TIPOLOGICO CANCELLO
PLANIMETRIA EDIFICIO TECNOLOGICO 150-30kV
SEZIONI TIPO DI IMPIANTO
SCHEMA UNIFILARE STORAGE
SEZIONE ELETTROMECCANICA STAZIONE 150-30kV
SEZIONI E PROFILI
SEZIONE TIPICHE CAVO 150kV
TRACCIATO CAVIDOTTO E SEZIONI TIPO SU CTR
TRACCIATO CAVIDOTTO E SEZIONI TIPO SU SATELLITARE
ARCHITETTONICO CAPANNONE AGRICOLO
DISEGNI ARCHITETTONICI RECINZIONE TIPO SSE
SINTESI NON TECNICA
RELAZIONE PAESAGGISTICA
RELAZIONE PRELIMINARE RIUTILIZZO TERRE E ROCCE DI SCAVO
Parere della Città Metropolitana di Palermo in data 24/01/2023
Parere della Regione Siciliana Dipartimento dell'Ambiente - Servizio 1 "Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali " Palermo in data 28/03/2023

VISTE le criticità rilevate nel P.T .n. **150 del 15.03.2023** rilasciato dalla CTS e di seguito riportate:

1) La valutazione di coerenza e compatibilità dell'intervento rispetto a tutti gli strumenti di programmazione e pianificazione presi in considerazione dal proponente – ivi compresi quelli esaminati nella documentazione già in atti - deve indicare specificatamente le caratteristiche e la tipologia dell'area, evidenziando altresì vincoli e prescrizioni - contenute nella parte riguardante i regimi normativi di ciascun piano o programma, nelle NTA o altro atto equivalente – riferibili alla tipologia di area su cui ricade l'intervento e rappresentando esplicitamente i rapporti di coerenza del progetto

Commissione Tecnica Specialistica – CP 2311 Classifica PT_000_VIA8586 - “IMPIANTO AGRO-
FOTOVOLTAICO, DENOMINATO “AGROVOLTAICO CAMPOFELICE”, DELLA POTENZA DI 49,694 MWP,
CON SISTEMA DI ACCUMULO DELLA POTENZA DI 10 MW - PROPONENTE: FRI-EL SUN S.R.L. [ID: 8306]



rispetto al quadro prescrittivo e vincolistico desumibile dai regimi normativi di ciascun strumento di pianificazione. La descrizione dei rapporti di coerenza e compatibilità dell'intervento deve essere estesa anche alle aree che saranno interessate dalla linea di connessione;

2) Vanno analiticamente descritte le quantità e le tipologie di rifiuti prodotti durante la fase di costruzione, esercizio e dismissione del progetto e le modalità di recupero previste.

3) Relativamente alla disamina degli strumenti di pianificazione energetica, gli elaborati prodotti non specificano se gli obiettivi programmati in ordine alla produzione energetica tramite FER risultano già raggiunti in ambito regionale;

4) Occorre verificare se l'area di riferimento delle infrastrutture ricade all'interno di corridoi faunistici e/o di aree escluse dall'attività venatoria;

5) Il mantenimento degli spazi esterni contigui agli edifici rurali ricovero dei mezzi, delle attrezzature, e del materiale in genere necessari per l'attività agricola deve prevedere una fascia di rispetto delle aree poste in prossimità, di almeno 10,00 mt, a partire dal margine del fabbricato rurale,

6) Nello studio di impatto ambientale dovrà essere considerato l'effetto cumulo con altri progetti ed impianti FER limitrofi già realizzati o in previsione di realizzazione nel raggio dell'area vasta di studio individuata. Nello specifico, dovrà essere valutato l'effetto cumulo con riferimento all'avifauna migratrice (effetto lago), agli aspetti percettivi sul paesaggio ed al consumo di suolo. Per ciascuna componente al fine di valutare gli effetti cumulativi dovrà essere definita ed adeguatamente motivata l'area di analisi idonea in relazione alle caratteristiche del contesto locale ed alle dimensioni del progetto (considerando per le valutazioni a scala vasta un'area pari a 10 Km). Dovrà essere prodotta una relazione dettagliata volta, fra l'altro, a dimostrare gli assunti del proponente in ordine ai potenziali impatti cumulativi;

7) Occorre fornire chiarimenti in merito alla coerenza del progetto con il Titolo I "Aree non idonee" del D.P.R.S. 10/10/2017, sul posizionamento della stazione di utenza e del percorso dei cavidotti;

8) Occorre approfondire la tematica relativa alla presenza nel territorio indagato di produzioni agroalimentari di qualità (produzioni biologiche, produzioni D.O.P., I.G.P., S.T.G., D.O.C., D.O.C.G., produzioni tradizionali) e/o di particolare pregio rispetto al contesto paesaggistico-culturale, così come richiesto dalle sopracitate Linee Guida di cui al Decreto M.I.S.E. del 10/09/2010;

9) Occorre valutare la presenza di aree boscate tutelate dalla LR 16/96 e dal D.Lgs. 227/01 e prevedere adeguate aree buffer a protezione di dette aree;



10) Occorre valutare la presenza di aree interessate da vegetazione naturale in evoluzione, rinvenibile in gran parte delle aree escluse nel recente passato dall'uso agricolo e dove la scarsità del suolo, oltre a rendere difficoltosa la realizzazione dell'impianto, andrebbe a danneggiare la naturale evoluzione degli habitat di elevato interesse floristico vegetazionale e faunistico;

11) Deve essere prodotta idonea documentazione atta a dimostrare, ove presenti, la salvaguardia: (i) di tutte le aree di impluvio anche minori (rilevabili sulla CTR regionale) e dei fossi di irrigazione, con fasce di rispetto dalle sponde di almeno 10 metri per lato (anche per i fossi e impluvi minori), tutelando altresì la vegetazione ripariale eventualmente presente con interventi di ingegneria naturalistica al fine di mantenere i corridoi ecologici presenti e di assicurare un ottimale ripristino vegetazionale colturale a fine esercizio dell'impianto; (ii) degli elementi antropici quali muretti a secco, cumuli di pietra, con una fascia di rispetto dai margini di almeno 5 metri, fornendo altresì documentazione atta a dimostrare il mantenimento e la futura manutenzione; (iii) dell'assetto infrastrutturale rurale (strade rurali interpoderali, fossi, canali irrigui,) con fasce di rispetto delle aree poste in prossimità, di almeno 10 mt, a partire dal margine, assicurando altresì che tali fasce vengano dotate delle medesime caratteristiche della fascia mitigativa a verde già proposta lungo il confine delle aree di impianto;

12) Dovrà essere previsto il posizionamento di una fascia arborea di larghezza minima 10 m, perimetrale alle aree di disponibilità, da collocare al di fuori della recinzione delle stesse e quindi la recinzione dovrà essere collocata tra la fascia boscata e l'area d'impianto;

13) Occorre predisporre un elaborato grafico dove emerga un disegno di territorio e il sistema impiantistico in cui le componenti - agricole e fotovoltaiche - risultino armonizzate con il contesto, rappresentate come un unico e inscindibile impianto, e dove vengano rappresentate le diverse e varieguate coltivazioni agricole, che si integrano con la tipologia progettuale di impianto FTV;

14) E' necessario produrre appositi elaborati al fine di rappresentare: (i) il puntuale censimento delle specie presenti, il numero di piante eventualmente da espiantare, la tipologia della pianta in rapporto all'età (es: giovane, adulto, secolare), le modalità tecniche di espianto/reimpianto e le modalità di stoccaggio in attesa del reimpianto; (ii) le cure colturali previste e la rappresentazione grafica del punto di reimpianto; (iii) le specie arboree e arbustive da utilizzare per le aree di mitigazione con schede di dettaglio che specificino le dimensioni delle piante e le modalità delle cure colturali previste (rappresentando altresì il necessario fabbisogno idrico); (iv) tutte le specie vegetali utilizzate dovranno essere riconducibili alle essenze della macchia mediterranea e dovranno avere la certificazione di germoplasma locale. Inoltre dette specie vegetali dovranno essere scelte tra quelle appetibili al pascolo apistico;

15) Dovrà essere valutata la fattibilità di effettuare il collegamento in cavidotto interrato anche per il collegamento con allaccio alla stazione elettrica di smistamento della RTN a 220 kV;



16) Occorre attestare che nell'area oggetto dell'intervento non vi siano colture di pregio e non sussistano i divieti previsti dall'art. 10 della L. 353/2000, dalla L.R. 16/1996 e ss.mm. e ii. e dall'art. 58 della L.R. del 04/2003;

17) Dovrà essere prodotta una relazione di sintesi in cui sono indicate sommariamente le controdeduzioni alle criticità espresse, indicando anche il rinvio alla documentazione integrativa di riferimento;

18) Tutti i dati cartografici dovranno essere forniti anche in formato Shape-file. Resta impregiudicata la valutazione di merito da parte della C.T.S., all'esito dell'eventuale deposito della documentazione integrativa.

VISTA la nota del Serv. 1 "Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali" prot. 21127 del 27.03.2023 con la quale veniva trasmesso il **Parere tecnico CTS n. 150 del 15.03.2023**

VISTO la nota del Serv. 2 Riserve Naturali, Aree Protette E TURISMO AMBIENTALE prot. 103999 del 09.11.2023 acquisita al prot. DRA 82210 del 10.11.2023 "con la quale si comunica **che non si ravvisano profili di competenza dello Scrivente Servizio 2°**"

VISTA la nota della SNAM del 20.02.2024 dalla quale si evince: "le opere ed i lavori di che trattasi **NON interferiscono con impianti di proprietà della scrivente Società.**"

CONSIDERATO che il proponente non risponde con nessun elaborato alle richieste di criticità rilevate nel P.T. n. 150 del 15.03.2023 rilasciato dalla CTS con approfondimenti/integrazioni.

RILEVATO che a seguito del ricevimento della Soluzione Tecnica Minima Generale (STMG) data da Terna, è stato possibile definire puntualmente le opere progettuali da realizzare afferenti al progetto di accumulo, inclusive delle opere connesse e delle relative infrastrutture indispensabili con integrazioni e approfondimenti.

VALUTATO che le integrazioni documentali trasmesse dal proponente in data 17.04.2023 e le successive in data 15.02.2024 i cui contenuti rispondono con il nuovo progetto a quelle che erano in parte le criticità rilevate nel PII emesso.

CONSIDERATE E VALUTATE tutte le tavole integrative proposte dal proponente

Integrazioni del 19/01/2024 - Carta Catastale

Integrazioni del 19/01/2024 - Carta Satellitare

Integrazioni del 19/01/2024 - CTR 25000

Integrazioni del 19/01/2024 - PLANIMETRIA DI PROGETTO_CAT_4000_R1

Commissione Tecnica Specialistica – CP 2311 Classifica PT_000_VIA8586 - "IMPIANTO AGRO-FOTOVOLTAICO, DENOMINATO "AGROVOLTAICO CAMPOFELICE", DELLA POTENZA DI 49,694 MWP, CON SISTEMA DI ACCUMULO DELLA POTENZA DI 10 MW - PROPONENTE: FRI-EL SUN S.R.L. [ID: 8306]



Integrazioni del 19/01/2024 - PLANIMETRIA DI PROGETTO_CTR_4000_R1
Integrazioni del 19/01/2024 - Carta dei Vincoli
Integrazioni del 19/01/2024 - Cavidotti_Carta dei vincoli_CTR_R2
Integrazioni del 19/01/2024 - Cavidotti_Carta dei vincoli_SAT_R2
Integrazioni del 19/01/2024 - Carta Uso del Suolo
Integrazioni del 19/01/2024 - Tavola delle specie arboree_R2
Integrazioni del 19/01/2024 - Dettaglio Fasce di Mitigazione_R1
Integrazioni del 19/01/2024 - Bene paesaggistico_sat_cat_4000_R2
Integrazioni del 19/01/2024 - Bene paesaggistico_sat_ctr_10000_R2
Integrazioni del 19/01/2024 - Fascia di rispetto_corsi d'acqua ed edifici_R2
Integrazioni del 19/01/2024 - Distanza da Regia Trazzera_R2
Integrazioni del 19/01/2024 - Planimetria Beni isolati_tracciato cavidotti_R2
Integrazioni del 19/01/2024 - Individuazione bene isolato_Abbeveratoio_R2
Integrazioni del 19/01/2024 - Fascia risp fluv SSE UT_R1
Integrazioni del 19/01/2024 - Fotosimulazione SSE
Integrazioni del 19/01/2024 - Fotoinserimenti
Integrazioni del 19/01/2024 - Fotosimulazioni con altri impianti
Integrazioni del 19/01/2024 - Intervisibilità tra gli impianti_Campofelice di Fitalia
Integrazioni del 19/01/2024 - Intervisibilità tra gli impianti_Castagneto di Mezzojuso
Integrazioni del 19/01/2024 - Intervisibilità tra gli impianti_Letto del Fiume Margana
Integrazioni del 19/01/2024 - Intervisibilità tra gli impianti_Rocche di Ciminna
Integrazioni del 19/01/2024 - Intervisibilità tra gli impianti_SS121 PA-AG
Integrazioni del 19/01/2024 - Intervisibilità tra gli impianti_Castello di Cefalà Diana
Integrazioni del 19/01/2024 - Intervisibilità tra gli impianti_Castello di Vicari
Integrazioni del 19/01/2024 - Studio_Impatto_Ambientale_SIA_CDF_R1
Integrazioni del 19/01/2024 - Rel_Tec_Agronomica_int_MIC
Integrazioni del 19/01/2024 - RELAZIONE GESTIONE RIFIUTI_CDF_R1
Integrazioni del 19/01/2024 - REL_TEC_GENERALE_CDF_R1
Integrazioni del 19/01/2024 - Sintesi_non_tecnica_CDF_R1
Integrazioni del 19/01/2024 - LAYOUT SU CAT 10000_R2
Integrazioni del 19/01/2024 - LAYOUT SU CTR 10000_R2
Integrazioni del 19/01/2024 - LAYOUT SU SAT 10000_R3
Integrazioni del 19/01/2024 - CAMPO FV_05_1-A_R2
Integrazioni del 19/01/2024 - CAMPO FV_05_2-B_R2
Integrazioni del 19/01/2024 - CAMPO FV_05_3-C_R2
Integrazioni del 19/01/2024 - CAMPO FV_05_4-D_R2
Integrazioni del 19/01/2024 - CAMPO FV_05_5-E_R2
Integrazioni del 19/01/2024 - CAMPO FV_05_6-F_R2
Integrazioni del 19/01/2024 - CAMPO FV_05_7-G_R2
Integrazioni del 19/01/2024 - CAMPO FV_05_8-H_R2

Commissione Tecnica Specialistica – CP 2311 Classifica PT_000_VIA8586 - “IMPIANTO AGRO-
FOTOVOLTAICO, DENOMINATO “AGROVOLTAICO CAMPOFELICE”, DELLA POTENZA DI 49,694 MWP,
CON SISTEMA DI ACCUMULO DELLA POTENZA DI 10 MW - PROPONENTE: FRI-EL SUN S.R.L. [ID: 8306]



Integrazioni del 19/01/2024 - CAMPO FV_05_9-I_R2
Integrazioni del 19/01/2024 - Tracciato cavidotti CTR 10000_R1
Integrazioni del 19/01/2024 - Tracciato cavidotti SAT 10000_R1
Integrazioni del 19/01/2024 - Schema a Blocchi_R1
Integrazioni del 19/01/2024 - Schema Cabine1_r1
Integrazioni del 19/01/2024 - Schema Cabine2_r1
Integrazioni del 19/01/2024 - Schema Cabine3_r1
Integrazioni del 19/01/2024 - Report_PVSYST_R1
Integrazioni del 19/01/2024 - Relazione_Tecnica_EMV_CDF-R3
Integrazioni del 19/01/2024 - Relazione_Tecnica_Elettrica_CDF-R3

Localizzazione e caratteristiche del progetto

CONSIDERATO che la Società Fri-El Sun S.r.l. intende realizzare nel Comune di Campofelice di Fitalia, in Provincia di Palermo, in località Contrada Cozzo d'Agello, un impianto per la produzione di energia elettrica con tecnologia fotovoltaica, ad inseguimento mono-assiale, combinato con l'attività di coltivazione agricola. L'impianto avrà una **potenza complessiva installata di 49.694 kWp** (46.000 kW in immissione) e l'energia prodotta sarà immessa nella Rete di Trasmissione Nazionale (RTN).

Numero **dei campi fotovoltaici 9 suddivisi in modo da formare 14 sottocampi**. Numero di moduli **85680 di silicio monocristallino da 610wp**.

Le aree scelte per l'ubicazione del generatore fotovoltaico, di superficie complessiva pari a **circa 84 ha**, con modeste incisioni, inserita in un contesto rurale, a circa 1 km dal centro abitato di Campofelice di Fitalia (PA), a circa 2,5 km dal centro abitato di Mezzojuso (PA) e a circa 5 km dal centro abitato di Ciminna (PA). L'accesso alle aree d'impianto avviene attraverso un tratto della strada statale esistente (SP 121) che si sviluppa, per circa 5 km.

Le particelle in cui ricade l'impianto fotovoltaico risultano, secondo il vigente Piano Regolatore Generale, **in zona agricola generica "E"**. Lo stesso certificato riporta che le particelle **ricadono in zona soggetta a vincolo idrogeologico** ai sensi del RD 3267/1923 (vedi Carta dei vincoli).

Il tracciato del cavidotto in AT a 36 KV segue, fin dove possibile, la viabilità a servizio del parco fotovoltaico. Tra le soluzioni possibili è stato individuato il tracciato più funzionale, che tiene conto di tutte le esigenze e delle possibili ripercussioni sull'ambiente, con riferimento alla legislazione nazionale e regionale vigente in materia. **La lunghezza complessiva del cavidotto, sino alla stazione di consegna, è di circa 14 km, in due linee separate che collegheranno in serie le Power station.**

CONSIDERATO E VALUTATO che la Società ha stipulato dei **contratti preliminari notarili** di costituzione di diritti reali di superficie con i proprietari dei terreni in cui è prevista la realizzazione dell'Impianto agro-fotovoltaico. Per maggiori dettagli, si faccia riferimento al paragrafo "Identificazione catastale").

Identificazione Catastale

Commissione Tecnica Specialistica – CP 2311 Classifica PT_000_VIA8586 - "IMPIANTO AGRO-FOTOVOLTAICO, DENOMINATO "AGROVOLTAICO CAMPOFELICE", DELLA POTENZA DI 49,694 MWP, CON SISTEMA DI ACCUMULO DELLA POTENZA DI 10 MW - PROPONENTE: FRI-EL SUN S.R.L. [ID: 8306]



L'area sulla quale è prevista la realizzazione dell'impianto agro-fotovoltaico è di proprietà dei soggetti indicati nella Tabella 2, (REL. Studio_Impatto_Ambientale_SIA SPO5AMRT110) con i quali la Società ha stipulato i **contratti preliminari notarili** di costituzione dei diritti reali di superficie sui rispettivi terreni. La superficie complessiva dei terreni oggetto dei suddetti contratti è pari a 84 Ha, 52 are e 36 centiare. I terreni ricadono tutti nei Comuni di Campofelice di Fitalia (PA), e Ciminna (PA).

1 - QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO

CONSIDERATO che il Proponente ha esaminato i seguenti strumenti pianificatori/programmatori:

- VINCOLI DI NATURA AMBIENTALE (PARCHI, RISERVE, SIC E ZPS)
- ZONE A RISCHIO IDROGEOLOGICO INSERITE NEL P.A.I.
- PIANO PAESAGGISTICO TERRITORIALE REGIONALE
- RISCHIO ARCHEOLOGICO

CONSIDERATO E VALUTATO che l'area di realizzazione del parco Agrovoltaiico e le opere in progetto, dall'analisi della documentazione cartografica disponibile, **sono esterne alla perimetrazione di aree soggette a vincoli di natura ambientale** (parchi, riserve, SIC e ZPS).

VALUTATO che tutte le aree del sito sono sottoposte a vincolo **geomorfologico** ma non sono state individuate aree di progetto coinvolte da fenomeni geodinamici di rilievo eccetto che un breve tratto come visibile nella "Carta dei dissesti" redatta dal P.A.I, di un limitato dissesto che interessa un modesto impluvio attivo con **grado di pericolosità P2** (Livello medio) che non interferirà con il vincolo geomorfologico presente.

VALUTATO che dal punto di vista **idraulico** si evidenzia che una limitata porzione dell'impianto è attraversato da un corso d'acqua con fascia di rispetto di 10 mt.

VALUTATO che tutte le aree in progetto, dall'analisi della documentazione cartografica disponibile, le opere in progetto **non ricadono all'interno di zona sottoposta a vincolo Idrogeologico** ai sensi del RD 3267/1923, né **aree potenzialmente non idonee**, come dall'allegato 3 del DM 10/9/2010;

VALUTATO che dall'analisi della documentazione cartografica allegata al Piano, le aree del generatore fotovoltaico e apparati di conversione e trasformazione in media tensione non ricadono all'interno di zone normate del rispettivo paesaggio locale.

LETTA la **VPIA (Valutazione Preliminare Impatto Archeologico)** in cui si conclude che: L'area in cui ricade l'opera in esame sita nel territorio Comunale di Campofelice di Fitalia (PA), dove la società intende realizzare un parco agro-fotovoltaico, denominato "Agrovoltaiico Campofelice" è una realtà di interesse archeologico le rimodulazioni che avvengono all'interno della quale non possano prescindere da un monitoraggio costante di qualsiasi operazione vi si svolga. Il territorio circostante presenta

Commissione Tecnica Specialistica – CP 2311 Classifica PT_000_VIA8586 - "IMPIANTO AGRO-FOTOVOLTAICO, DENOMINATO "AGROVOLTAICO CAMPOFELICE", DELLA POTENZA DI 49,694 MWP, CON SISTEMA DI ACCUMULO DELLA POTENZA DI 10 MW - PROPONENTE: FRI-EL SUN S.R.L. [ID: 8306]



testimonianze archeologiche che vanno dalla preistoria al medioevo, indicando un'area caratterizzata da una lunga continuità di vita.

Alla luce dei risultati fin qui esposti, in particolare nelle due Carte del Rischio Archeologico (Assoluto e Relativo) e del Potenziale Archeologico, che costituiscono il prodotto finale di questo documento di valutazione, le aree interessate dai lavori oggetto di questa valutazione sono caratterizzate da un rischio archeologico di tipo **MEDIO**, ottenuto comparando l'impatto delle singole lavorazioni con le evidenze archeologiche censite (certe o probabili). I lavori nel complesso anche se sono classificati ad impatto **MEDIO**, è necessario tenere in considerazione i singoli contesti su cui saranno eseguiti, la tipologia di terreno, precedenti lavori di sbancamento ecc.

Le eventuali prescrizioni restano assoluta prerogativa della Soprintendenza territorialmente competente con la scelta delle procedure da attuare in linea con la normativa vigente, la scrivente, avendo analizzato le caratteristiche progettuali e quanto emerso dalla survey, rileva la necessità di attivare la procedura di verifica preventiva mediante SAS e/o trincee di scavo nel settore di **ubicazione dell'insediamento rurale rischio archeologico alto**

Per quanto riguarda il caviodotto, attraversa la parte terminale della fascia di rispetto dai fiumi e interferisce con un livello di tutela 1 valutazione di rischio archeologico **basso**, fatta eccezione per i tratti caratterizzati dalla presenza di aree di interesse archeologico o da una maggiore densità di attestazioni (rischio archeologico basso i due settori prossimi ai siti 3 e 8). Per quanto riguarda le aree lorde, si attribuisce una valutazione di rischio archeologico basso ai lotti nel loro complesso.

2 - QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE

RILEVATO che dalla documentazione progettuale risulta quanto segue:

*" L'area in cui è prevista la realizzazione dell'impianto agro-fotovoltaico e le opere connesse sono ubicati interamente nel Comune di Campofelice di Fitalia e Ciminna, in Provincia di Palermo, rispettivamente in località Contrada Cozzo d'Agnello e Contrada Porrizzi, in varie aree per lo più pianeggianti. Le aree scelte per l'ubicazione del generatore fotovoltaico coincidono con dei versanti collinari, digradanti in direzione NO-SE, di superficie complessiva pari a circa **84 ha**, con modeste incisioni, inserita in un contesto rurale, a circa 1 km dal centro abitato di Campofelice di Fitalia (PA), a circa 2,5 km dal centro abitato di Mezzojuso (PA) e a circa 5 km dal centro abitato di Ciminna (PA). L'accesso alle aree d'impianto avviene attraverso un tratto della strada statale esistente (SP 121) che si sviluppa, per circa 5 km. Le coordinate geografiche del punto centrale del generatore fotovoltaico sono: 37,869713 N - 13.509834 E; l'altezza sul livello del mare va dai 550 m circa del punto più alto ai 380 m circa del punto più basso. **Non si riscontra, nell'area del generatore fotovoltaico, la presenza di alberi né di arbusti ed attualmente i fondi sono in parte coltivati a seminativo ed in parte impegnati da altre colture.** Non sono inoltre presenti in prossimità dell'area ostacoli all'irraggiamento che compromettano o riducano la produttività dell'impianto avente una quota variabile compresa tra 84 e 120 m.*

*L'impianto risulta sostanzialmente suddiviso in più parti, **9 campi**, collegati da una serie di caviodotti in media tensione.*



*L'impianto agro-fotovoltaico si svilupperà su una superficie complessiva di circa 84 Ha, su terreni attualmente adibiti a colture cerealicole estensive come frumento e essenze foraggere in genere, con presenza di piante autoctone infestanti di natura spontanea. **Le particelle classificate da agrumeto e oliveto sono completamente prive di vegetazione e, pertanto, non identificabili come tali.***

*La definizione della soluzione impiantistica del progetto è stata guidata dalla volontà della Società di perseguire i principi inderogabili di tutela, salvaguardia, valorizzazione del contesto agricolo di inserimento dell'impianto stesso favorendone una riqualifica agronomica e migliorando la produttività dei suoli. Allo scopo, la Società ha scelto di adottare la soluzione impiantistica con trackers mono-assiale disponendo le strutture di sostegno dei moduli fotovoltaici e delle apparecchiature elettriche all'interno dell'area d'impianto sulla base della combinazione di due criteri: conciliare il massimo sfruttamento dell'energia solare incidente e consentire, al tempo stesso, l'esercizio dell'attività di coltivazione agricola tra le inter-file dell'impianto e lungo la fascia arborea perimetrale. **La distanza libera minima tra le strutture è stata pertanto stabilita pari a 10 m, consentendo anche una coltivazione di qualità tra le strutture con l'impiego di mezzi meccanici.***

*(...)”In particolare, si prevede l'utilizzo di colture miglioratrici della qualità del terreno, come le **leguminose** invece di colture depauperatrici come quelle cerealicole e/o foraggere. Sempre al fine di preservare la qualità del suolo, verrà inoltre realizzato **l'inerbimento a prato sul suolo situato al di sotto dei tracker**. Si userà dunque un miscuglio con un elevato grado di biodiversità, utilizzando ad esempio le seguenti specie graminacee e leguminose: *Avena sativa, Lolium perenne, Hordeum vulgare, Trifolium pratense, Trifolium subterraneum, Trigonella foenum-graecum, Sulla coronaria* e *Vicia sativa*.*

*Per quanto riguarda l'area per la stazione di trasformazione e consegna rete utente le opere di mitigazione prevedono l'utilizzo di specie arbustive autoctone e tipiche del paesaggio locale, quali *Pistacia lentiscus, Phillyrea latifolia, Chamaerops humilis* e *Rhamnus alaternus*. Il sesto d'impianto è realizzato mettendo a dimora esemplari in file distanziate di 1.5 m e distanza di impianto sull'asse di 1.5 m con 2 piante ogni 9 mq. Le piante selezionate hanno altezza minima pari a 0.8 m al momento dell'impianto. L'età minima degli esemplari dovrà essere di almeno 2 anni.*

VALUTATO che il prato polifita di tipo stabile non necessita di rotazioni e il fieno viene raccolto sempre dallo stesso appezzamento e diversamente da quello che si potrebbe pensare, questa condizione del campo mantiene un ecosistema strutturato con un conseguente aumento della biodiversità del sito. L'interasse tra i filari fotovoltaici di circa 7 m che risulta compatibile con l'uso di medi mezzi agricoli da utilizzare per la fienagione.

Dalla letteratura si evince che i prati stabili gestiti in regime non irriguo possono essere sfalciati 2/3 volte all'anno e rendere 9/10 t/ha di fieno, buona parte della resa si ha già al primo sfalcio.

Il prato polifita permanente, si caratterizza per la presenza sinergica di molte specie foraggere con la presenza anche di graminacee e leguminose, potendo fornire rispettivamente da 51 a 100 kg miele e da 25 a 50 kg di miele per ettaro.



VALUTATO che le opere di **mitigazione nella fascia perimetrale** dell'impianto di almeno 10 m intorno l'opera dovrà essere costituita essenzialmente da ulivi e mandorli. Il sesto d'impianto verrà realizzato mettendo a dimora esemplari arborei (ulivi) in due file a 5 m di distanza, impiantando a loro volta le piante a 5 metri di distanza tra loro. Le piante arbustive (mandorli) verranno impiantate in una fila singola con 3 metri di distanza tra di loro.

CONSIDERATO E VALUTATO che *alcuni parametri significativi del progetto, sono una diretta conseguenza della scelta tecnologica adottata e della volontà della Società di coniugare la produzione di energia da fonti rinnovabili con l'attività agricola:*

-su **84,52 Ha** di superficie recintata del campo fotovoltaico, l'area occupata dai moduli nel momento di massima copertura, cioè quando i moduli sono disposti parallelamente rispetto al suolo, è di circa **23,4Ha** (quindi circa il 27,7% della superficie totale)

- **la superficie occupata dalla viabilità interna all'impianto e dai piazzali delle power station, magazzino per ricovero attrezzi agricoli è di circa 2,8 Ha (circa il 3,3% della superficie totale);**

- si è mantenuta una fascia di siepi arboreo-arbustive di rispetto lungo tutto il perimetro dell'impianto fotovoltaico, avente una larghezza di 10 m. Tale fascia che sarà realizzata con l'impianto di nuove piante di ulivo, mandorlo, fico d'india, oppure mirto, oppure lentisco che sono tipiche del paesaggio siciliano; verranno inserite nuove piante di mandorlo e/o pistacchio, il tutto occuperà una superficie di **4,7 Ha (circa il 5,6% della superficie totale); Il numero di piante che saranno impiantate è pari a 4.200**

- **circa 53,6 Ha (cioè circa il 63,4% della superficie totale) è la superficie dell'area che sarà dedicata alle attività agricole;**

- *Sul terreno situato al di sotto dei trackers verrà realizzato un manto di inerbimento costituito da essenze erbacee in blend. In questo modo il suolo verrà protetto dall'azione diretta della pioggia e dall'effetto erosivo dell'acqua, in quanto si avrà una più rapida penetrazione dell'acqua piovana e si eviteranno i fenomeni di ruscellamento superficiale. Inoltre, attraverso l'inerbimento **le proprietà fisiche, chimiche e biologiche del suolo e quindi anche la fertilità del terreno miglioreranno.***

VALUTATO che complessivamente l'attività agricola combinata con l'inerbimento del suolo sotto i tracker e con la fascia arboreo-arbustiva costituirà più del 96% della superficie recintata dall'impianto (**porzione energetica inerbita: 27,7%, porzione agricola: 63,4%**).

RILEVATO che dall'analisi dei certificati di destinazione urbanistica rilasciati dal Comune di Campofelice di Fitalia e Ciminna, tutti i terreni interessati dalla realizzazione dell'Impianto agro-fotovoltaico ricadono in **zona E area agricola**.

Attività di coltivazione agricola

Le attività di coltivazione agricola nell'area dell'impianto fotovoltaico saranno eseguite da società agricole specializzate.(da individuare)



elenco indicativo delle attività previste, con la relativa frequenza

Descrizione attività	Frequenza esecuzione lavori agricoli
Aratura (40 cm) su tutta l'area	Annuale
Frangizollatura con erpice snodato su tutta l'area	Annuale
Semina colture	Annuale o 2 volte all'anno
Inerbimento	n.4 sfalci/anno + n.1 risemina/anno
Rullatura tra le interfile	Annuale, dopo la semina
Concimazione su tutta l'area	Annuale, nel periodo invernale o autunnale
Trattamenti fitosanitari mandorli	n.2 volte all'anno
Potatura mandorli	Annuale
Raccolta mandorle	Annuale, nel periodo estivo

Costi per attività agricola	
Carburante per mezzi agricoli	12.000
Manodopera	50.000
Manutenzione attrezzature	3.000
Sementi	4.000
Concimi	10.000
Lavorazioni conto terzi	15.000
TOTALE COSTI PER ATTIVITA' AGRICOLA	94.000

CONSIDERATO che l'analisi dettagliata di tutti gli elementi fondanti del progetto oggetto di studio consente l'emissione del giudizio di conformità dell'impianto ai sensi delle linee guida (RE05.014 relazione tecnica-agronomica).

VALUTATO che il progetto mira alla sostenibilità agro-ambientale e pedologica.

REQUISITO A: secondo il Proponente *“questo requisito appare pienamente rispettato dall'impianto oggetto di studio in quanto si registra una superficie coltivata del 89,9% in linea con i parametri espressi dalla linea guida. Il calcolo sulla lista di controllo adottata è stato eseguito per la singola ed unica tessera d'impianto. Le risultanze indicano il pieno rispetto dei parametri indicati dalla linea guida, per cui il requisito A è pienamente verificato”*.

REQUISITO B: secondo il Proponente *“il fondo oggetto d'indagine è attualmente incolto ma utilizzato in passato a seminativo semplice con rotazioni brevi e ringrani a base di frumento duro, con la realizzazione dell'impianto agrovoltico si passerà alla coltivazione di una rosa di specie arboree da frutto e erbacee di tipo polifite che non solo dovrebbero aumentare significativamente la produttività agricola, ma anche incrementare la biodiversità del sito. Riguardo il **requisito B1** (continuità dell'attività agricola e pastorale sul terreno oggetto dell'intervento) questo è da considerarsi pienamente conforme in quanto non solo si pone in continuità l'attività agricola, ma si imposta un tipo d'attività migliorativa a quella che veniva eseguita prima della realizzazione dell'impianto. Riguarda il **Requisito B2** (la producibilità elettrica dell'impianto agrovoltico, rispetto ad un impianto standard e il mantenimento in efficienza della stessa) questo è pienamente in linea con i parametri espressi dalle*



linee guida con un valore di producibilità che si trova ben al di sopra della producibilità media standard”.0,69.

REQUISITO C: secondo il Proponente *“rispetto al presente requisito l’impianto in progetto si mostra pienamente conforme in quanto l’impianto fotovoltaico oggetto d’analisi rientra nella tipologia C (TIPO 1 l’altezza dei moduli da terra 2,10 mt. minima 0,50 m può consentire la continuità delle attività agricole anche sotto ai moduli fotovoltaici, garantendo un doppio uso del suolo ed una integrazione massima tra l’impianto agrivoltaico e la coltura. Si configura una condizione nella quale esiste un uso combinato del suolo, con un grado di integrazione tra l’impianto fotovoltaico e la coltura tipo 1) con moduli montati su Tracker che, a seconda dell’inclinazione, lasciano un’altezza libera al di sotto dei pannelli sufficiente al pascolamento. Pertanto, sulle interfile dei Tracker si svolgerà un tipo di produzione agricola di tipo migliorativo rispetto alla condizione iniziale), mentre al di sotto dei Tracker si coltiveranno solo dei foraggi da sfalcio da indirizzare ad uso zootecnico o come alimenti apistici”*.

REQUISITI D e E: secondo il Proponente *“Questo requisito viene rispettato al punto D2 che prevede almeno il mantenimento degli indirizzi produttivi preesistenti con un miglioramento, rispetto alla condizione iniziale che prevede l’utilizzo di varie specie che incrementano la biodiversità del sito e fanno salire in maniera significativa la produttività agricola, rispetto alla situazione ante realizzazione dell’impianto”. Il progetto prevede dei sistemi di monitoraggio del sistema Agrivoltaico affidati all’Azienda Agricola attraverso **sensori agrometeorologici** professionali, DSS (Sistemi di Supporto alle Decisioni) e modelli previsionali per la difesa e il monitoraggio dell’irrigazione, adatto a diminuire i costi di produzione ed aumentare la rese delle proprie colture.*

CRITERI AGGIUNTIVI: *“Sui criteri aggiuntivi previsti sulle linee guida sono stati individuati e verificati i seguenti positivi elementi, così come riportato sulla scheda di asseverazione:*

- Installazione di moduli ad alta efficienza con indicazione degli indicatori adottati;
- Adozione di indirizzi produttivi economicamente più rilevanti e capaci di incrementare il fabbisogno di lavoro;
- Adozione di soluzioni volte all’ottimizzazione della risorsa idrica
- Attenzione all’integrazione paesaggistica dei sistemi agrivoltaici.

Tutti questi positivi elementi sono stati riscontrati e verificati sul materiale di progetto”.

VALUTATO che l’impianto è del tipo agrovoltaico, pertanto, i requisiti sono quelli di cui al Decreto MITE del giugno 2022.

VALUTATO che il proponente dichiara che all’interno delle aree di impianto non vi sono aree con coltivazioni di pregio.

RILEVATO che in merito alle alternative di progetto e alternativa zero il proponente afferma:

“Alternative strutturali tecnologiche: *sono state valutate alcune soluzioni progettuali alternative, riferibili alle varianti tecnologiche del fotovoltaico:*

- Impianto monoassiale (inseguitore di azimut)



- Impianto biassiale
- Impianto monoassiale (Inseguitore di rollio)
- Impianto Fisso
- Impianti ad inseguimento biassiale su strutture elevate

Dall'analisi effettuata è emerso che la migliore soluzione impiantistica, per il sito prescelto, è quella monoassiale ad inseguitore di rollio. Tale soluzione, oltre ad avere costi di investimento e di gestione contenuti, comparabili con quelli degli impianti fissi, permette comunque un significativo incremento della producibilità dell'impianto e nel contempo, è particolarmente adatta per la coltivazione delle superfici libere tra le interfile dei moduli. **Infatti la distanza scelta tra una struttura e l'altra è 11,8 m e lo spazio minimo libero tra le interfile è 7 m, tale da permettere la coltivazione meccanica dei terreni.**

Alternative di localizzazione: La scelta del sito per la realizzazione di un impianto fotovoltaico è di fondamentale importanza ai fini di un investimento sostenibile, in quanto deve conciliare la sostenibilità dell'opera sotto il profilo tecnico, economico ed ambientale.

Il sito di progetto dell'impianto agro-fotovoltaico risulta compatibile con i criteri generali per l'individuazione di aree non idonee stabiliti dal DM 10/09/2010 in quanto completamente esterno. Oltre ai suddetti elementi, di natura vincolistica, nella scelta del sito di progetto sono stati considerati altri fattori quali: buon irraggiamento, viabilità esterna, geomorfologia, orografia assenza di vegetazione.

Alternativa "zero" Il progetto definitivo dell'intervento in esame è stato il frutto di un percorso che ha visto la valutazione di diverse ipotesi progettuali e di localizzazione, ivi compresa quella cosiddetta "zero", cioè la possibilità di non eseguire l'intervento. I benefici ambientali attesi dell'impianto in progetto, valutati sulla base della stima di produzione annua di energia elettrica (**pari a 108.0 MWh/anno**). L'intervento previsto porterà ad una riqualificazione dell'area, sia perché saranno effettuati miglioramenti fondiari importanti (recinzioni, drenaggi, viabilità interna al fondo), sia perché saranno effettuate tutte le necessarie lavorazioni agricole per permettere di incrementare le capacità produttive. Lo sviluppo dell'impianto permetterà di ridurre i consumi di energia convenzionale e la quantità di CO2 immessa in atmosfera, apportando benefici tanto a livello locale quanto a livello nazionale.

CONSIDERATO che l'impianto, sarà ubicato all'interno del Comune di Campofelice di Fitalia e Ciminna (PA). Relativamente alla gestione delle **terre e rocce da scavo** il proponente rappresenta:

“La caratterizzazione dei suoli verrà eseguita mediante il prelievo di campioni di terreno dal sito di interesse e in accordo con quanto previsto dall'Allegato 2 del D.P.R. 120/2017. Tali campioni saranno prelevati attraverso sondaggi a carotaggio. La localizzazione dei punti di indagine è stata scelta sulla base delle caratteristiche dell'area di impianto. In funzione dell'estensione dell'area di impianto in esame e secondo le indicazioni riportate all'allegato 2 del su citato D.P.R., sono stati individuati 150 punti di campionamento in corrispondenza dei quali saranno prelevati due campioni alla profondità di circa 0 e 100 cm dal piano campagna. I risultati delle analisi sui campioni saranno confrontati con le Concentrazioni Soglia di Contaminazione di cui alle colonne A e B, Tabella 1, Allegato 5, al Titolo V, della Parte IV, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, con riferimento alla specifica destinazione d'uso urbanistica. Si prevede di realizzare:

Commissione Tecnica Specialistica – CP 2311 Classifica PT_000_VIA8586 - “IMPIANTO AGRO-FOTOVOLTAICO, DENOMINATO “AGROVOLTAICO CAMPOFELICE”, DELLA POTENZA DI 49,694 MWP, CON SISTEMA DI ACCUMULO DELLA POTENZA DI 10 MW - PROPONENTE: FRI-EL SUN S.R.L. [ID: 8306]



- **2.650 m** di cavidotto con posa in trincee a cielo aperto in corrispondenza di terreno vegetale per i cavi in MT con larghezza media di 0,7 m.
- **10.985 m** di cavidotto con posa in trincee a cielo aperto in corrispondenza di terreno vegetale per i cavi in BT con larghezza di 0,5 m.

Destinazione dei materiali rinvenuti dagli scavi

Tipologia materiale	Quantità (mc)	riutilizzo in cantiere o aree limitrofe	invio a centri di recupero	discarica
Terrano Vegetale	13 014,90	13 014,90	0,00	0,00
Componente sabbiosa/argillosa	7 499,00	0	0	7 499,00

Il materiale in esubero verrà stoccato in aree non di pertinenza fluviale.

VALUTATO che all'interno del fascicolo il proponente ha depositato l'elaborato che riporta i 150 punti di campionamento delle terre e rocce da scavo e inoltre le aree di deposito delle terre e rocce prodotte e in attesa di caratterizzazione.

CONSIDERATO che il proponente relativamente alla dismissione riporta:

“Alla fine della vita utile dell'impianto si procederà allo smontaggio di tutte le parti dell'impianto:

L'impianto sarà dismesso quando cesserà di funzionare, dopo circa 20 – 25 anni dalla data di entrata in esercizio, seguendo le prescrizioni normative in vigore al momento.

-Pannelli fotovoltaici: l'obiettivo è quello di riciclare pressoché totalmente i materiali impiegati. Infatti, circa il 90–95% del peso del modulo è composto da materiali che possono essere riciclati (silicio, componenti elettrici, metalli e vetro) attraverso operazioni di separazione e lavaggio. I materiali recuperati saranno inviati ad apposita piattaforma che effettuerà il recupero.

-Strutture di sostegno: Le strutture di sostegno dei pannelli saranno rimosse tramite smontaggio meccanico, per quanto riguarda la parte aerea, e tramite estrazione dal terreno dei pali di fondazione infissi. I materiali ferrosi ricavati verranno inviati ad appositi centri di recupero e riciclaggio.

Apparecchiature elettriche: Le linee elettriche e gli apparati elettrici e meccanici delle cabine di trasformazione BT/MT saranno rimosse, conferendo il materiale di risulta agli impianti all'uopo



deputati dalla normativa di settore. Per gli inverter e i trasformatori è previsto il ritiro e smaltimento a cura del produttore. Il rame e l'alluminio degli avvolgimenti e dei cavi elettrici e le parti metalliche verranno inviati ad aziende specializzate nel loro recupero e riciclaggio mentre le guaine verranno recuperate in mescole di gomme.

- **Locali prefabbricati:** Per quanto attiene alle strutture prefabbricate alloggianti le cabine elettriche si procederà alla demolizione ed allo smaltimento dei materiali presso impianti di recupero e riciclaggio inerti da demolizione (rifiuti speciali non pericolosi).

- **Fascia arborea perimetrale:** Al momento della dismissione, in funzione delle future esigenze e dello stato di vita delle singole piante della fascia arborea perimetrale, si opterà per il mantenimento in situ (salvo eventuale richiesta del proprietario del sito di prevederne la rimozione) oppure espianate e rivendute ad appositi vivai della zona per il riutilizzo.

- **Ripristino stato dei luoghi:** L'area di impianto dovrà essere ripristinata in modo da ricreare quanto prima le condizioni base che innescheranno nel tempo i processi ecologici che riporteranno il sito alle condizioni di originaria naturalità. Pertanto, in generale sarà restituita al suo stato originario e il suo ripristino, in tal senso, comporterà la stesura di terreno vegetale proveniente da cumuli precedentemente recuperati dall'area di impianto”.

VALUTATO che il proponente non ha riportato le somme per le opere di dismissione e per il ripristino dei suoli post dismissione in apposito computo metrico all'interno della Relazione sul computo metrico dell'impianto;

CONSIDERATO che il proponente nella relazione **Gestione Rifiuti** riporta la tipologia di materiali che saranno prodotti durante le lavorazioni e se gli stessi, nell'ambito del possibile riutilizzo in cantiere, si configurano o meno come rifiuti. Pertanto verrà resa una identificazione dei materiali prodotti durante la fase di lavorazione e sarà specificato se gli stessi possano essere riutilizzati in cantiere o se possano prevedere un loro riciclo o riutilizzo al di fuori del cantiere.

Durante l'esecuzione dei lavori a evitare la produzione di rifiuti mediante il massimo riutilizzo dei terreni derivanti dagli scavi previa accertamento dell'assenza di contaminazioni (come indicato nel Piano Preliminare di utilizzo delle terre e rocce da scavo allegato al progetto) e degli inerti che dovessero eccedere in fase di realizzazione dell'impianto, provvedendo allo smaltimento presso discarica/centri di recupero delle sole quantità eccedenti non riutilizzabili.

RILEVATO che il proponente vigilerà sulla corretta applicazione delle norme in riferimento alla gestione dei rifiuti prodotti sia in fase di costruzione che in fase di gestione che in fase di dismissione e sarà responsabile dell'applicazione di quanto stabilito nel Piano gestione rifiuti.

3 - QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE

CONSIDERATO che volontà della Società di coniugare la produzione di energia da fonti rinnovabili con l'attività agricola (relazione tecnica – agronomica):

Commissione Tecnica Specialistica – CP 2311 Classifica PT_000_VIA8586 - “IMPIANTO AGRO-FOTOVOLTAICO, DENOMINATO “AGROVOLTAICO CAMPOFELICE”, DELLA POTENZA DI 49,694 MWP, CON SISTEMA DI ACCUMULO DELLA POTENZA DI 10 MW - PROPONENTE: FRI-EL SUN S.R.L. [ID: 8306]



- su **84,52 Ha** di superficie recintata del campo fotovoltaico, l'area occupata dai moduli nel momento di massima copertura, cioè quando i moduli sono disposti parallelamente rispetto al suolo, è di circa **23,4 Ha** (quindi circa il 27,7% della superficie totale) Il restante **72,3 %** sarà destinato a fasce arboree e sarà sfruttato per la produzione agricola integrata produttive e di qualità e dell'agricoltura con un più contenuto impatto ambientale, agricoltura a perdere, maggese, ecc. Sono previsti inoltre la presenza di pascoli apiferi e di pascoli di greggi non stanziali
- **la superficie occupata dalla viabilità interna all'impianto e dai piazzali delle power station**, magazzino per ricovero attrezzi agricoli è di circa **2,8 Ha (circa il 3,3% della superficie totale)**;
- si è mantenuta una **fascia di siepi arboreo-arbustive** di rispetto lungo tutto il perimetro dell'impianto fotovoltaico, avente una larghezza di 10 m. Tale fascia che sarà realizzata con l'impianto di nuove di **fico d'india, oppure mirto**, oppure lentisco che sono tipiche del paesaggio siciliano; altresì lungo il perimetro esterno di tale fascia, verranno inserite nuove **piante di mandorlo e/o pistacchio**, il tutto occuperà una superficie di **4,7 Ha (circa il 5,6% della superficie totale)**;
- circa **53,6 Ha (cioè circa il 63,4% della superficie totale)** è la **superficie dell'area che sarà dedicata alle attività agricole**;
- **un contenimento importante della porzione ad uso energetico del progetto** (cioè l'area dei pannelli fotovoltaici, che è comunque dotata di inerbimento) **a favore della porzione riservata all'uso agricolo** (porzione energetica inerbita: 21,8%, porzione agricola: 68,7%).
- complessivamente l'attività agricola combinata con l'inerbimento del suolo sotto i tracker e con la fascia arboreo-arbustiva costituirà più del **96%** della superficie recintata dall'impianto.

Ripartizione delle superfici

Superficie totale 84.52 Ha

Copertura trakers 23,4 Ha (27,7% della Sup.tot)

Viabilità e piazzali 2,8 Ha (5,6% “ “)

Fascia arborea perimetrale 4,7Ha (5,6 % “ “) mandorlo 4200 piante

Ssuperficie agricola 53,6 Ha (63,4 % “ “)

Totale piante 4200

VISTO che la Società ha stipulato dei **contratti preliminari notarili di costituzione di diritti reali di superficie con i proprietari dei terreni** in cui è prevista la realizzazione dell'Impianto agro-fotovoltaico con il relativo piano particellare di esproprio e i nominativi dei rispettivi proprietari.

Analisi delle componenti ambientali

Commissione Tecnica Specialistica – CP 2311 Classifica PT_000_VIA8586 - “IMPIANTO AGRO-FOTOVOLTAICO, DENOMINATO “AGROVOLTAICO CAMPOFELICE”, DELLA POTENZA DI 49,694 MWP, CON SISTEMA DI ACCUMULO DELLA POTENZA DI 10 MW - PROPONENTE: FRI-EL SUN S.R.L. [ID: 8306]



CONSIDERATO che le principali componenti ambientali analizzate nel SIA sono: atmosfera, ambiente idrico, suolo e sottosuolo, flora fauna e vegetazione, clima acustico, paesaggio.

“**CONSIDERATO** che, per quanto attiene alla componente **atmosfera**:

Emissioni di polveri

In fase di cantiere: La movimentazione della terra, gli scavi e il passaggio dei mezzi di trasporto possono portare all'innalzamento delle polveri;

Emissione gas climalteranti/sostanze inquinanti

Fase di cantiere: Il transito e manovra dei mezzi/attrezzature di cantiere possono portare all'emissione dei gas climalteranti/sostanze inquinanti, oltre alla possibile perdita di combustibile.

Fase di esercizio: L'impatto, in questo caso, è positivo poiché totalmente assente l'emissione di gas climalteranti, non a caso gli impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili vengono definiti impianti ad energia “pulita”.

CONSIDERATO che per quanto attiene alla componente **ambiente idrico**:

Fase di cantiere: Durante la fase di cantiere non sussistono azioni che possano arrecare impatti sulla qualità dell'ambiente idrico. La tipologia di installazione scelta (ovvero pali infissi nel terreno, senza nessuna tipologia di modificazione della morfologia del sito) fa sì che non ci sia alcuna significativa modificazione dei normali percorsi di scorrimento e infiltrazione delle acque meteoriche: la morfologia del suolo e la composizione del soprassuolo vegetale non vengono alterati. Durante la fase di cantiere l'approvvigionamento idrico avverrà mediante autobotti.

Fase di esercizio: L'unica operazione che potrebbe in qualche modo arrecare impatti all'ambiente idrico è dovuta al lavaggio dei moduli fotovoltaici, attività che viene svolta solamente una/due volte all'anno attraverso macchine a getto controllato che consentono un ridotto consumo di acqua. L'unico consumo di acqua in fase di esercizio è connesso all'irrigazione delle colture, del manto erboso e delle specie vegetali della fascia perimetrale di mitigazione e separazione fino ad attecchimento.

Verranno realizzati dei punti drenanti superficiali in alcune aree e nei pressi delle cabine/power stations per il corretto deflusso delle acque meteoriche (trincee drenanti), delle cunette in terra lungo le strade dell'impianto o in alcuni punti dell'area di impianto dove potrebbero verificarsi ristagni idrici.

CONSIDERATO E VALUTATO che, anche al fine di contrastare le problematiche relative alla siccità, desertificazione e incendi, il Proponente, compatibilmente con le condizioni geomorfologiche e geologiche dell'aria, potrà integrare il progetto con la realizzazione di idonei **LAGHETTI ARTIFICIALI** secondo le disposizioni tecniche di cui al D.D.G. n. 102 del 23.06.2021 emanato dal Dipartimento Regionale dell'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia, relativamente agli indirizzi applicativi di invarianza idraulica e idrologica. Al fine di non aggravare l'iter autorizzatorio, l'invaso può essere realizzato in rispetto di quanto previsto dall'art. 167, comma 3 del D.lgs. 1252/06 e ss.mm.ii. e lo stesso potrà essere eventualmente utilizzato quale vasca di laminazione in ottemperanza a



quanto previsto dal D.D.G. n. 102 del 23.06.2021 del Dirigente Generale dal Dipartimento Regionale dell'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia.

CONSIDERATO che gli **effetti ambientali** prodotti nell'area di intervento dalla realizzazione, esercizio e dismissione delle opere in progetto, emerge che la localizzazione dell'iniziativa esclude la maggior parte dei possibili impatti ambientali. Inoltre l'impianto, è un impianto compatibile con la pianificazione energetica regionale e con il P.T.C.P

VALUTATO che dal punto di vista **dell'occupazione del suolo** si prevede di minimizzare i movimenti terra che possano alterare la forma attuale del terreno ed essendo l'intervento completamente reversibile, unitamente alla semplicità delle procedure di smantellamento, alla fine della sua attività fisiologica (20-25 anni), il suolo potrà ritornare all'attuale utilizzo agricolo.

CONSIDERATO che per quanto attiene alla componente **suolo e sottosuolo**: allo stato attuale i suoli interessati dall'impianto, sono suoli agricoli, in cui la cultura che fa da padrona è il seminativo praticato in asciutto, che prevede la rotazione biennale tra graminacee con l'utilizzo dei cereali (prevalentemente grano) e leguminose ceci, le lenticchie e le fave inoltre è possibile che si effettui la semina per 2 anni consecutivi di cereali mettendo in atto la pratica del ringrano. Tale tipo di coltura non appare destinata esclusivamente alla **produzione di reddito**, per il possessore, assumendo più spesso la funzione di attività complementare (o part-time).

- Nella fascia arborea - arbustiva perimetrale, avente una larghezza di 10,00, è previsto l'impianto di alberi di mandorlo o di ulivo o di pistacchio con un sesto di impianto di 6 m, con la stessa disposizione che si praticherebbe in pieno campo. La disposizione sfalsata consentirà di creare una barriera visiva più efficace.
- Il numero di piante che saranno impiantate è pari a 4.200
- Sul terreno situato al di sotto sotto dei trackers verrà realizzato un manto di inerbimento costituito da essenze erbacee in miscuglio che andranno a costituire un **prato stabile polifita**. In questo modo il suolo verrà protetto dall'azione diretta della pioggia evitando lo scorrimento superficiale. Inoltre, attraverso l'inerbimento, le proprietà fisiche, chimiche e biologiche del suolo e quindi anche la fertilità del terreno miglioreranno, così come migliorerà la struttura del suolo. Sul terreno situato al di sotto sotto dei trackers verrà realizzato un manto di inerbimento costituito da essenze erbacee in miscuglio che andranno a costituire un prato stabile polifita Si prevede di effettuare nr.4 sfalci per anno, nel periodo compreso tra marzo e ottobre
- un'area di circa **2,7 ettari** che, non potendo essere utilizzata come area per le strutture fotovoltaiche, verrà utilizzata esclusivamente come area di compensazione ambientale e si andrà quindi a integrare alle opere di mitigazione queste superfici saranno prevalentemente utilizzate per **coltivazioni cerealicole** gestite secondo criteri di sostenibilità.
- L'edificio per mezzi agricoli sarà realizzato per consentire il ricovero dei mezzi, delle attrezzature, e del materiale in genere necessari per l'attività agricola. L'ubicazione dell'edificio



è mostrata nelle tavole di layout impianto fotovoltaico. L'edificio di forma rettangolare con copertura a doppia falda avrà dimensioni di 10,0 x 25,5 m e sarà composto da un unico piano fuoriterra di altezza massima pari a 5,70 m (punto centrale).

CONSIDERATO che sarebbe opportuno inserire dei prati apistici ed inserire delle arnie di ape nera.

CONSIDERATO che per quanto attiene alla componente **suolo e sottosuolo**:

Fase di cantiere: gli impatti attesi sono quelli che si possono verificare con le seguenti azioni: - leggero livellamento e compattazione del sito; - scavi a sezione obbligata per l'alloggiamento dei cavidotti interrati;

-scavi per il getto delle fondazioni delle cabine di trasformazione; - scavi per la viabilità; - infissione dei pali di sostegno dei moduli fotovoltaici; - infissione dei paletti di sostegno della recinzione; - realizzazione degli scavi per la posa dei conduttori della linea di connessione alla RTN.

Fase di esercizio: In fase di esercizio non sono previsti impatti sulla componente suolo-sottosuolo. Si deve, infatti, considerare che il parco fotovoltaico di progetto (così come tutti gli impianti fotovoltaici) non causa alcun tipo di inquinamento, non producendo emissioni, reflui, residui o scorie di tipo chimico.

CONSIDERATO E VALUTATO che le opere di **mitigazione** a verde fanno sì che l'impianto risulta essere compatibile con la componente flora faunistica.

- Creazione di una fascia perimetrale di almeno 10 m intorno l'impianto.
- Tutela e ampliamento dell'habitat "6220*: Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea".
- Recupero della vegetazione ripariale con Tamarix africana
- Pratiche agricole organiche e assenza di diserbo
- Creazione e gestione di aree incolte e strisce vegetazionali
- Piantumazione e gestione della vegetazione al di sotto dei pannelli
- Creazione di siepi e filari nelle aree marginali e intorno gli appezzamenti agricoli.

CONSIDERATO che, per quanto attiene alla attività di **coltivazione agricola** nell'area dell'impianto fotovoltaico saranno eseguite **da società agricole specializzate**

Coltivazione agricola con relativa frequenza



Descrizione attività	Frequenza esecuzione lavori agricoli
Aratura (40 cm) su tutta l'area	Annuale
Frangizollatura con erpice snodato su tutta l'area	Annuale
Semina colture	Annuale o 2 volte all'anno
Inerbimento	n.4 sfalci/anno + n.1 risemina/anno
Rullatura tra le interfile	Annuale, dopo la semina
Concimazione su tutta l'area	Annuale, nel periodo invernale o autunnale
Trattamenti fitosanitari mandorli	n.2 volte all'anno
Potatura mandorli	Annuale
Raccolta mandorle	Annuale, nel periodo estivo

CONSIDERATO che durante la fase di esercizio dell'impianto agro-fotovoltaico non è prevista l'assunzione di personale diretto da parte della Società: le attività di monitoraggio e controllo, così come le attività di manutenzione programmata, **saranno appaltate a Società esterne, mediante la stipula di contratti di O&M di lunga durata.**

Anche le attività connesse alla **coltivazione saranno appaltate ad un'impresa agricola**, che si occuperà della gestione complessiva. **Personale impiegato in attività agricole previsto n. 6 unità.**

VALUTATO che la zona dell'area di studio è interessata da **fenomeni migratori** durante le stagioni primaverili e autunnali, per la sua collocazione geografica prossima ad uno dei "bottle neck" (colli di bottiglia) migratori mediterranei, consistente nel canale di Sicilia e più specificatamente nella tratta Capo Bon – Isole Egadi. Le ricerche non hanno evidenziato particolari flussi migratori, nè abbondanti contingenti di specie o individui in migrazione. Inoltre, la particolare orografia del sito (non posto su fondo valle o su valichi o passi) e la sua collocazione in un vasto territorio omogeneo, composto quasi esclusivamente da seminativi non irrigui, non rende questa opera un potenziale disturbo alle rotte migratorie dell'avifauna.

CONSIDERATO che lo studio **faunistico** dell'area risulta molto impoverita dalla spiccata industrializzazione agricola presente sul territorio, con massiccio uso di prodotti di sintesi e biocidi. Gli effetti della mancanza di agricoltura organica sono visibili ovunque, sia sul suolo che nelle poche acque superficiali visibili, nonché nella poca biodiversità, soprattutto a livello avifaunistico. Altra mancanza riguarda i siti di nidificazione, i cavity nester, ovvero le specie che nidificano all'interno di buchi preesistenti, rappresenta un serio elemento limitante nella distribuzione di queste specie. Le ricerche non hanno evidenziato particolari **flussi migratori**, nè abbondanti contingenti di specie o individui in migrazione.

VALUTATO che la produzione attesa di energia ottenibile dal generatore fotovoltaico per il primo anno è di circa 91783 MWh, pari a circa 1.832 kWh/kWp (fonte PV GIS).

CONSIDERATO che, per quanto attiene alla componente **clima acustico (rumore e vibrazioni):**



Fase di cantiere: La Fase di cantiere è quella che nel caso del Rumore e delle Vibrazioni produce più impatti, soprattutto a causa dell'utilizzo di diverse macchine operatrici che saranno considerate altrettante fonti sonore.

Fase di esercizio: Le uniche sorgenti sonore previste nella fase di esercizio dell'impianto sono i trasformatori e gli inverter ben distribuiti nell'area occupata dall'impianto fotovoltaico all'interno delle cabine elettriche.

CONSIDERATO che per quanto attiene alla componente **Biodiversità (flora fauna ed ecosistemi):**

Fase di cantiere: L'impatto potenziale registrabile sulla flora e la vegetazione durante la fase di cantiere riguarda essenzialmente la sottrazione di specie per effetto dei lavori necessari alla realizzazione delle aree di impianto. L'impatto sulla fauna locale, legata all'ecosistema rurale, può verificarsi unicamente nella fase di cantiere, dove la rumorosità di alcune lavorazioni, oltre alla presenza di persone e mezzi, può causare un temporaneo disturbo che induce la fauna a evitare l'area. La durata del disturbo è limitata nel tempo, e dunque reversibile.

Fase di esercizio: In fase di esercizio l'impatto sulla flora e la vegetazione, è correlato e limitato alla porzione di suolo occupato dalle cabine di trasformazione e viabilità. L'impatto sulla fauna locale durante la fase di esercizio è legato a: - perimetrazione dell'impianto (presenza della recinzione) che impedisce la libera circolazione della fauna; - presenza dei pali di sostegno dei moduli fotovoltaici. Grazie alla realizzazione di sottopassi per la fauna lungo la recinzione e alla limitata sottrazione di suolo da parte dei pali di sostegno l'entità dell'impatto è da ritenersi del tutto modesta e tollerabile per l'intera componente biotica.

CONSIDERATO che per quanto attiene alla componente **paesaggio:**

Fase di cantiere: In generale le principali attività di cantiere generano, come impatto sulla componente paesaggio, un'intrusione visiva a carattere temporaneo dovuta alla presenza di scavi, cumuli di terre e materiali da costruzione.

Fase di esercizio: La principale caratteristica dell'impatto paesaggistico di un impianto fotovoltaico a terra è determinata dalla intrusione visiva dei pannelli nell'orizzonte di un generico osservatore. Le opere di mitigazione sono finalizzate a ridurre la percezione visiva del lotto d'impianto. Infatti al fine di minimizzare l'impatto e migliorare l'inserimento ambientale dei pannelli solari si provvederà a creare, nella parte perimetrale dell'impianto una fascia arborea di separazione e mitigazione, ampia 10 m, che maschererà l'impianto a quote pari allo stesso, e grazie alla scelta di **pannelli in silicio monocristallino a basso indice di riflettanza non si avrà un'intrusione visiva sgradevole in quanto, come detto, non si genererà il fenomeno dell'effetto lago.**

- installazione di "inseguitori monoassiali" caratterizzati da un continuo e lento movimento di inseguimento del sole (inseguitori di rollio), il che diminuisce ulteriormente la possibilità che i pannelli possano essere scambiati per una distesa d'acqua;
- installazione di pannelli a basso indice di riflettanza con superfici esposte difficilmente ingeneranti riflesso simile a quello delle superfici acquose.



• *la compresenza strutture pannellate con aree vegetate crea una discontinuità cromatica che può contribuire, “spezzando” la continuità delle superfici pannellate, alla limitazione dell’effetto lago. Grazie alle osservazioni dirette è stato possibile constatare che l’avifauna stanziale e in alcuni casi anche migratrice non veniva affatto attratta dai campi fotovoltaici presi in osservazione.*

VALUTATO che per evitare l’**effetto lago**, si porranno in atto le seguenti mitigazioni:

- interruzione del posizionamento dei tracker
- distanziamento dei filari di strutture di sostegno dei pannelli (interasse di 10 m ca.);
- installazione di “inseguitori monoassiali”
- installazione di pannelli a basso indice di riflettanza

CONSIDERATO che, per quanto attiene **all’effetto cumulo** il proponente dichiara:

“All’interno di un buffer di 3 km costruito rispetto alla perimetrazione dell’area di progetto ricade un solo impianto fotovoltaico dell’ordine del megawatt (posto in prossimità della stazione elettrica di Ciminna (PA)) e quindi di taglia non paragonabile con quello in progetto. All’interno di tale delimitazione rientrano, oltre all’impianto in progetto un solo altro impianto fotovoltaico posto in prossimità della stazione elettrica di Ciminna (PA). La localizzazione è quella che meglio si adatta al progetto per quanto riguarda il rendimento energetico ed il costo da sostenere per la realizzazione, tra le alternative possibili nello stesso bacino orografico.

Ciò esclude, o per lo meno limita notevolmente, le possibilità di cumulo di altri interventi nella zona della portata visiva dell’intervento in oggetto. L’analisi svolta permette di determinare le possibili interferenze visive e le alterazioni del valore paesaggistico dai punti di osservazione verso l’impianto tenendo conto anche degli altri impianti fotovoltaici in esercizio o autorizzati e ricadenti all’interno dell’area di valutazione, l’effetto ingombro dovuto alla localizzazione degli impianti dal dominio nel cono visuale della viabilità principale, dai punti panoramici e/o assi storici verso i beni tutelati”.

CONSIDERATO che nel quadro di riferimento programmatico il Proponente richiama le Norme e indirizzi Regionali in materia energetica, ovvero con il Piano Energetico Ambientale Regionale (P.E.A.R.S.) l’impianto risulta compatibile.

CONSIDERATO che un tratto di cavidotto attraversa la parte terminale della fascia di rispetto dai fiumi 150 mt. e interferisce con un livello di tutela 1. il cavidotto sarà realizzato interrato lungo la sede stradale (TOC) e, quindi, non interferirà con la fascia di rispetto del corso d’acqua;

CONSIDERATO che le aree in progetto risultano in parte interessate da zone indicate dal P.A.I. con pericolosità idraulica P2 (media), rientrando nelle ipotesi di aree potenzialmente non idonee, come dichiarate dall’allegato 3 del DM 10/9/2010;

CONSIDERATO che le aree delle opere in progetto sono all’esterno:

- di aree interessate dalla presenza di habitat prioritari



- di aree vincolate da un punto di vista archeologico e/o di interesse archeologico;
- di aree boscate;
- di aree naturali tutelate (parchi, riserve, SIC, ZSC, ZPS, IBA), più prossimo (Z.S.C.ITA020024 Rocche di Ciminna).

CONSIDERATO che un'area di **circa 2,7 ettari** che, non potendo essere utilizzata come area per le strutture fotovoltaiche, verrà utilizzata esclusivamente come area di **compensazione ambientale** e si andrà quindi a integrare alle opere di mitigazione

CONSIDERATO che, secondo quanto rappresentato dal Proponente, “**L’alternativa zero** consiste nella NON REALIZZAZIONE del progetto proposto, quindi una soluzione di questo tipo porterebbe ovviamente a non avere alcun tipo di impatto mantenendo la immutabilità del sistema ambientale. Per sua intrinseca natura la realizzazione dell’impianto fotovoltaico ricoprirebbe un ruolo non di secondo piano garantendo vantaggi significativi: contribuire alla riduzione del consumo di combustibili fossili, privilegiando l’utilizzo delle fonti rinnovabili; contribuire allo sviluppo economico e occupazionale locale. Ad integrazione di quanto sopra, si aggiunge che la rimozione, a fine vita, (30anni) di un impianto fotovoltaico come quello proposto risulta essere estremamente semplice e rapida e consentirà il completo ripristino della situazione preesistente all’installazione dei pannelli.

CONSIDERATO che il Proponente, ha effettuato un approfondimento degli effetti cumulativi tenendo conto di un’area con un raggio pari a 3 km. relativamente all’effetto cumulo. Dall’analisi svolta è evidente il mancato cumulo visivo con altri impianti fotovoltaici presenti nella zona e non si prevedono altri progetti che possano interagire con il presente.

CONSIDERATO che la ditta Proponente ha fornito i dettagli costruttivi dei manufatti di cui è prevista la realizzazione (locali tecnici ecc ...), inclusi gli interventi di mitigazione necessari al loro inserimento nel contesto (gamma cromatica utilizzata, fascia arborea sul perimetro ecc.).

CONSIDERATO che per quanto riguarda lo Smaltimento rifiuti nello SIA si evidenzia che: - I prodotti dello smantellamento saranno oggetto di una attenta valutazione che avrà come obiettivo la massimizzazione del riutilizzo degli stessi.

CONSIDERATO che la scelta del sito è stata effettuata in primo luogo tenendo conto dell’assoluta mancanza di vincoli ambientali di inedificabilità, il rispetto delle distanze da insediamenti abitativi, nonché la disponibilità della amministrazione locale, contestualmente a numerosi altri fattori legati alla necessità di ottenere il massimo rendimento possibile.

CONSIDERATO che il *piano di gestione agronomica delle aree sottese all’impianto* soddisfa le linee guida per l’agrovoltaiico e garantisce una combinazione tra produzione energetica e agricola, finalizzate al miglioramento delle qualità ecosistemiche dei siti.



RILEVATO che la Società **ha stipulato dei contratti preliminari notarili** di costituzione di diritti reali di superficie con i proprietari dei terreni in cui è prevista la realizzazione dell’Impianto agro-fotovoltaico. che dalla documentazione prodotta dal proponente, risulta dimostrata la disponibilità dei suoli, mentre vengono prodotti elaborati (tavole) che nell’elenco vengono descritti come **“Piano Particellare di esproprio”**, rendendo di fatto, la disponibilità giuridica prevista di cui all’art.2 LR 29/2015 .

CONSIDERATO che il Proponente ha depositato il Piano preliminare di utilizzo delle **terre e rocce da scavo** e la carta dei punti di campionamento delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell’art. 24 del DPR 120/2017,

CONSIDERATO che il proponente ha prodotto il piano di **dismissione** dell’impianto e ripristino dello stato dei luoghi, alla fine della vita utile di 25 anni, il cui costo viene stimato in complessive € **1.200.000**, da rivalutare al momento della dismissione dell’impianto, sulla base degli indici ISTAT.

CONSIDERATO che per quanto attiene agli **agenti fisici**, il Proponente per quanto riguarda le componenti ambientali “Rumore e Vibrazioni”, in relazione al fatto che il progetto riguardo la realizzazione e gestione dell’impianto agro-voltaico, si tratta evidentemente di un’opera che non ha alcun tipo di impatto in fase di gestione ma solo ed esclusivamente in fase di cantiere e di dismissione.(....) *“ Gli impatti ambientali che potrebbero essere imposti dagli specifici lavori proposti nel presente studio sulla componente “Rumore e vibrazioni” sono da considerare non rilevanti in quanto non vi saranno variazioni negative e significative del clima acustico né in fase di realizzazione né in fase di gestione delle opere”* ed, in ogni caso, elenca le misure di mitigazioni per attenuarlo;

VALUTATO che il Proponente, al fine di ridurre gli impatti sulla componente atmosfera, prevede di adottare specifiche misure di mitigazione e prevenzione.

CONSIDERATO che il proponente afferma per **l’impatto cumulativo** “ (.....)Da un punto di vista degli impatti cumulativi si può dire che l’impianto è vicino ad altri in via di autorizzazione o esistenti (siano essi eolici o fotovoltaici) ma come si evince dalla carta della visibilità cumulata nell’ambito dell’area vasta studiata (raggio di 3 km dall’impianto) l’estensione dell’area di visibilità sia nell’ipotesi che con solo i nostri impianti che nell’ipotesi della visibilità cumulata con tutti gli impianti esistenti/autorizzati/in via di autorizzazione è sostanzialmente identica. Si può, quindi, affermare che non ci sono impatti cumulativi di alcun tipo. In definitiva anche relativamente agli impatti cumulativi, per le specifiche caratteristiche del sito, fortemente antropizzato e senza particolari elementi di sensibilità e criticità, non si individuano impatti cumulativi significativi e negativi che possano ostare l’autorizzazione alla realizzazione dell’impianto in progetto.” ***l’impatto cumulativo è pressoché nullo.***

VALUTATO che come rinvenibile dal geoportale regionale, gran parte delle aree interessate dall’intervento, sono interessate da vincolo ex D.Lgs 42/2004 per la presenza di corsi d’acqua;



VALUTATO che le aree in progetto risultano in parte interessate da zone indicate dal P.A.I. con pericolosità **idraulica P2** (media), come dichiarate dall'allegato 3 del DM 10/9/2010; che verranno realizzati dei punti drenanti superficiali in alcune aree o nei pressi delle cabine/power stations per il corretto deflusso delle acque meteoriche (trincee drenanti), o delle cunette in terra lungo le strade dell'impianto o in alcuni punti dell'area di impianto dove potrebbero verificarsi ristagni idrici.

CONSIDERATO e VALUTATO che al fine di contrastare le problematiche riguardo a siccità, desertificazione ed incendi, la CTSAA ritiene utile la realizzazione di **laghetti collinari** quali opere di fondamentale rilevanza per la mitigazione ambientale;

VALUTATO che dall'esame degli elaborati non risultano destinate risorse finanziarie agli aspetti agricoli del progetto in argomento.

RILEVATO che il proponente riporta, tra la documentazione depositata sul portale ambientale, il Piano particellare di esproprio, ma **produce documentazione atta a dimostrare la disponibilità giuridica delle aree di sedime degli impianti**,

CONSIDERATO E VALUTATO che il Proponente ha effettuato una completa, esaustiva e coerente descrizione dell'intervento, come emerge dalla documentazione esaminata,

La Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale

Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO

ESPRIME

parere favorevole riguardo alla compatibilità ambientale del "IMPIANTO AGRO-FOTOVOLTAICO, DENOMINATO "AGROVOLTAICO CAMPOFELICE", DELLA POTENZA DI 49,694 MWP, CON SISTEMA DI ACCUMULO DELLA POTENZA DI 10 MW - PROPONENTE: FRI-EL SUN S.R.L. [ID: 8306] con le seguenti prescrizioni **ed invitando la Commissione Statale a recepire le indicate prescrizioni nel parere finale di competenza:**

1) In sede di riscontro/risposta alle criticità riportate in seno al presente parere, dovrà pervenire una dichiarazione con la quale la ditta proponente si impegna al rilascio di idonea polizza fideiussoria bancaria o assicurativa proveniente da azienda iscritta all'albo di cui all'art. 106 T.U.B. o, in alternativa, una dichiarazione di impegno alla sottoscrizione dell'aumento del capitale sociale di importo minimo pari al 10% del valore dell'investimento, come da computo metrico finalizzato anche a garantire la realizzazione del progetto e delle opere di mitigazione ambientale previste/presentate per la valutazione da parte della CTS.

Commissione Tecnica Specialistica – CP 2311 Classifica PT_000_VIA8586 - "IMPIANTO AGRO-FOTOVOLTAICO, DENOMINATO "AGROVOLTAICO CAMPOFELICE", DELLA POTENZA DI 49,694 MWP, CON SISTEMA DI ACCUMULO DELLA POTENZA DI 10 MW - PROPONENTE: FRI-EL SUN S.R.L. [ID: 8306]



2) Considerato che l'impianto è del tipo agrovoltaico, i requisiti da soddisfare sono quelli di cui al Decreto MITE del giugno 2022 pertanto, il proponente dovrà redigere una relazione tecnica asseverata da un agronomo "con una cadenza stabilita" ai fini di monitorare l'esistenza e la resa della coltivazione, il mantenimento dell'indirizzo produttivo.

3) La documentazione prodotta dovrà essere adeguata per considerare adeguatamente l'effetto cumulo con altri progetti ed impianti FER limitrofi già realizzati o in previsione di realizzazione (considerando anche i progetti sottoposti a procedura VIA nazionale) nel raggio dell'area vasta di studio individuata. Nello specifico, dovrà essere valutato l'effetto cumulo con riferimento all'avifauna migratrice (effetto lago), agli aspetti percettivi sul paesaggio ed al consumo di suolo. Per ciascuna componente al fine di valutare gli effetti cumulativi dovrà essere definita ed adeguatamente motivata l'area di analisi idonea in relazione alle caratteristiche del contesto locale ed alle dimensioni del progetto (considerando per le valutazioni a scala vasta un'area pari a 10 km). Dovrà essere prodotta una relazione dettagliata volta, fra l'altro, a dimostrare gli assunti del proponente in ordine ai potenziali impatti cumulativi. Con riferimento agli impatti cumulativi per la componente paesaggio dovranno essere effettuati adeguati report fotografici ante e post operam da più punti di vista (strade di normale accessibilità, percorsi panoramici, luoghi simbolici, beni culturali ecc). Le simulazioni dovranno comprendere l'effetto complessivo degli altri eventuali impianti esistenti, autorizzati, o in corso di valutazione, in modo da poter stimare meglio gli effetti del cumulo visivo.

4) Si chiede: (i) la possibilità di valutare la collocazione, in cima a ciascun palo di illuminazione posto lungo la recinzione perimetrale, di telecamere termiche con capacità di visualizzazione a 360° ed operative h.24. Tali telecamere dovranno essere collegate attraverso ausili telematici con le centrali operative del Dipartimento Regionale della Regione e del Corpo Forestale Regionale al fine di monitorare e segnalare eventuali incendi; (ii) di rappresentare cartograficamente il posizionamento delle suddette telecamere con appositi elaborati a scala adeguata.

5) Il proponente, compatibilmente con le condizioni geomorfologiche e geologiche dell'area che, se preclusive andranno debitamente comprovate, integrerà il progetto con la realizzazione **di idonei laghetti artificiali** per interventi antincendio immediati in situ e comunque per contribuire al contrasto all'emergenza incendi e della desertificazione dei territori della Sicilia con grave pregiudizio per l'ambiente ed il paesaggio naturale, ed alla siccità (Deliberazione della Giunta Regionale n. 100 dell'11 marzo 2024, recante: "Articolo 3 della legge regionale 7 luglio 2020, n. 13. Dichiarazione dello stato di crisi e di emergenza regionale, per la grave crisi idrica nel settore potabile") e secondo le disposizioni tecniche di cui al D.D.G. n. 102 del 23/06/2021 emanato dal Dipartimento Regionale dell'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia, relativamente agli indirizzi applicativi di invarianza idraulica e idrologica. Al fine di non aggravare l'iter autorizzativo, l'invaso può essere realizzato in rispetto di quanto previsto dall'art. 167 co.3 del D. Lgs. 1252/06 e ss.mm.ii., e lo stesso potrà essere eventualmente utilizzato quale vasca di laminazione in ottemperanza a quanto previsto dal D.D.G. n. 102 del 23/06/2021 del Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia.

Commissione Tecnica Specialistica – CP 2311 Classifica PT_000_VIA8586 - "IMPIANTO AGRO-FOTOVOLTAICO, DENOMINATO "AGROVOLTAICO CAMPOFELICE", DELLA POTENZA DI 49,694 MWP, CON SISTEMA DI ACCUMULO DELLA POTENZA DI 10 MW - PROPONENTE: FRI-EL SUN S.R.L. [ID: 8306]



- 6) La valutazione di coerenza e compatibilità dell'intervento rispetto a tutti gli strumenti di programmazione e pianificazione presi in considerazione dal proponente – ivi compresi quelli esaminati nella documentazione già in atti - deve indicare specificatamente le caratteristiche e la tipologia dell'area, evidenziando altresì vincoli e prescrizioni - contenute nella parte riguardante i regimi normativi di ciascun piano o programma, nelle NTA o altro atto equivalente – riferibili alla tipologia di area su cui ricade l'intervento e rappresentando esplicitamente i rapporti di coerenza del progetto rispetto al quadro prescrittivo e vincolistico desumibile dai regimi normativi di ciascun strumento di pianificazione. La descrizione dei rapporti di coerenza e compatibilità dell'intervento deve essere estesa anche alle aree che saranno interessate dalla linea di connessione;
- 7) Deve essere prodotta idonea documentazione atta a dimostrare, ove presenti, la salvaguardia: (i) di tutte le aree di impluvio anche minori (rilevabili sulla CTR regionale) e dei fossi di irrigazione, con fasce di rispetto dalle sponde di almeno 10 metri per lato (anche per i fossi e impluvi minori), tutelando altresì la vegetazione ripariale eventualmente presente con interventi di ingegneria naturalistica al fine di mantenere i corridoi ecologici presenti e di assicurare un ottimale ripristino vegetazionale colturale a fine esercizio dell'impianto; (ii) degli elementi antropici quali muretti a secco, cumuli di pietra, con una fascia di rispetto dai margini di almeno 5 metri, fornendo altresì documentazione atta a dimostrare il mantenimento e la futura manutenzione; (iii) dell'assetto infrastrutturale rurale (strade rurali interpoderali, fossi, canali irrigui,) con fasce di rispetto delle aree poste in prossimità, di almeno 10 mt, a partire dal margine, assicurando altresì che tali fasce vengano dotate delle medesime caratteristiche della fascia mitigativa a verde già proposta lungo il confine delle aree di impianto;
- 8) Occorre produrre una, o più, rappresentazione cartografica su scala adeguata nella quale deve essere adeguatamente segnalata/rappresentata la presenza, nell'area di progetto nonché nelle aree limitrofe, di eventuali bacini idrici, impluvi, beni paesaggistici, muretti a secco, edifici rurali, beni monumentali, manufatti, ecc.
- 9) Si chiede al proponente di valutare l'ipotesi di realizzare opere di compensazioni sul territorio da concordare preventivamente con l'Amministrazione Comunale
- 10) Occorre attestare che nell'area oggetto dell'intervento non vi siano colture di pregio e non sussistano i divieti previsti dall'art. 10 della L. 353/2000, dalla L.R. 16/1996 e ss.mm. e ii. e dall'art. 58 della L.R. del 04/2003.
- 11) Occorre produrre/integrare la relazione agronomica nella quale chiarire in maniera dettagliata e approfondita il rispetto delle condizioni previste per la realizzazione di impianti FER in aree agricole, con particolare riferimento alle previsioni di cui all'art. 16.4. del d.m. 10 settembre 2010, attestando espressamente altresì se nell'area di intervento sono presenti colture di pregio e/o specie tutelate.
- 12) Devono essere puntualmente indicati gli accorgimenti che saranno adottati nella fase di cantiere, esercizio e dismissione al fine di ridurre il rischio di contaminazione di suolo, sottosuolo e delle acque.



- 13) Il proponente relativamente allo smaltimento dei rifiuti provenienti dai servizi igienici, dovrà munirsi di autorizzazione allo scarico con richiesta al Libero Consorzio Comunale, all'interno della domanda di Autorizzazione Unica Ambientale.(AUA)
- 14) Occorre produrre specifica documentazione tecnica atta a: (i) descrivere le quantità e le tipologie di rifiuti prodotti durante la fase di costruzione, esercizio e dismissione del progetto e le specifiche modalità di recupero previste per ciascuna tipologia; (ii) rappresentare la fonte di approvvigionamento e le stime di fabbisogno della risorsa idrica nelle diverse fasi di cantiere, esercizio e dismissione; (iii) fornire maggiori dettagli in merito al sistema di illuminazione dell'area oggetto dell'intervento, assicurando l'utilizzo di soluzioni tecniche al fine di limitare l'eccessivo inquinamento luminoso della stessa.
- 15) Devono essere chiarite – anche attraverso elaborati grafici - le modalità di utilizzo e gestione del sopra-suolo dell'area interessata dall'impianto, prevedendo in ogni caso che lo stesso sia mantenuto costantemente coperto da vegetazione, anche attraverso tecniche di inerbimento, e definendo altresì le modalità di intervento e manutenzione del soprasuolo mediante un adeguato piano culturale finalizzato a mantenere la fertilità dei terreni.
- 16) Sulla base delle criticità elencate e delle richieste effettuate, il Proponente dovrà provvedere ad aggiornare/integrare lo SIA, anche in considerazione dei contenuti delle LINEE GUIDA - SNPA 28/2020.
- 17) Il mantenimento degli spazi esterni contigui agli edifici rurali ricovero dei mezzi, delle attrezzature, e del materiale in genere necessari per l'attività agricola deve prevedere una fascia di rispetto delle aree poste in prossimità, di almeno 10,00 mt, a partire dal margine del fabbricato rurale,
- 18) Vanno analiticamente descritte le quantità e le tipologie di rifiuti prodotti durante la fase di costruzione, esercizio e dismissione del progetto e le modalità di recupero previste.
- 19) Occorre valutare la presenza di aree boscate tutelate dalla LR 16/96 e dal D.Lgs. 227/01 e prevedere adeguate aree buffer a protezione di dette aree;
- 20) Devono essere puntualmente indicati gli accorgimenti che saranno adottati nella fase di cantiere, esercizio e dismissione al fine di ridurre il rischio di contaminazione di suolo, sottosuolo e delle acque.
- 21) Dovrà essere presentato il Piano Aziendale dal quale sia possibile evincere: i contratti che il Proponente ha stilato con le aziende agricole interessate alle future attività di agro-solare o comunque documentazione idonea a dimostrare le tempistiche di avvio dell'attività agricola ipotizzata in progetto.
- 22) Dovrà il proponente produrre l'attualità della disponibilità giuridica dei terreni interessati dall'impianto.



- 23) Dovrà essere prodotta una relazione di sintesi in cui sono indicate sommariamente le controdeduzioni alle criticità espresse, indicando anche il rinvio alla documentazione integrativa di riferimento;
- 24) Tutti i dati cartografici dovranno essere forniti anche in formato Shape-file. Resta impregiudicata la valutazione di merito da parte della C.T.S., all'esito dell'eventuale deposito della documentazione integrativa.



**ATTESTAZIONE PRESENZA DEI COMPONENTI
ADUNANZA DEL 24.05.2024
COMMISSIONE TECNICA SPECIALISTICA
per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale**

1.	Aiello	Tommaso	Presente
2.	Andaloro	Pasquale	Assente
3.	Arcuri	Emilio	Presente
4.	Armao	Gaetano	Presente
5.	Baratta	Domenico	Presente
6.	Bendici	Salvatore	Assente
7.	Bonaccorso	Angelo	Assente
8.	Bordone	Gaetano	Presente
9.	Caldarera	Michele	Presente
10.	Cammisa	Maria Grazia	Assente
11.	Casinotti	Antonio	Presente
12.	Cecchini	Riccardo	Assente
13.	Cilona	Renato	Presente
14.	Corradi	Alessandro	Assente
15.	Cucchiara	Alessandro	Presente
16.	Currò	Gaetano	Assente
17.	D'Urso	Alessio	Assente
18.	Daparo	Marco	Presente
19.	Dieli	Tiziana	Assente
20.	Dolfin	Sergio	Assente
21.	Gullo	Onfrio	Presente
22.	Ilarda	Gandolfo	Assente
23.	Iudica	Carmelo	Presente
24.	Latona	Roberto	Presente
25.	Lipari	Pietro	Presente
26.	Lo Biondo	Massimiliano	Presente
27.	Maio	Pietro	Presente
28.	Mangiarotti	Maria stella	Presente
29.	Martorana	Giuseppe	Presente
30.	Mastrojanni	Marcello	Presente
31.	Mignemi	Giuliano	Presente
32.	Modica	Dario	Presente
33.	Montalbano	Luigi	Presente
34.	Orifici	Michele	Assente
35.	Pagano	Andrea	Assente
36.	Pantalena	Alfonso	Assente
37.	Patanella	Vito	Presente
38.	Pedalino	Andrea	Assente
39.	Pergolizzi	Michele	Presente
40.	Piscitello	Fabrizio	Presente



41.	Ronsisvalle	Fausto	Presente
42.	Sacco	Federica	Presente
43.	Saladino	Salvatore	Presente
44.	Salvia	Pietro	Presente
45.	Santoro	Piero	Presente
46.	Savasta	Giovanni	Assente
47.	Saverino	Arcangela	Presente
48.	Seminara	Salvatore	Assente
49.	Spinello	Daniele	Presente
50.	Vernola	Marcello	Assente
51.	Versaci	Benedetto	Presente
52.	Villa	Daniele	Presente
53.	Viola	Salvatore	Presente

I sottoscritti, preso atto del verbale della riunione del 24.05.2024, attesta il voto dai componenti espresso e verbalizzato e la presenza e l'assenza degli stessi.

Il Segretario
Avv. Vito Patanella

VITO
PATANELLA

Firmato digitalmente
da VITO PATANELLA
Data: 2024.05.28
12:31:21 +02'00'

Il Presidente
Prof. Avv. G. Armao